



Bilancio di Esercizio 2011



Bilancio di Esercizio 2011

Sede Legale	Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale	Euro 15.000.000 (i.v.)
Codice fiscale e Registro delle Imprese	06473721006
R.E.A.	RM - 969510
Partita IVA	06473721006
Web	www.fsbitalia.it

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.



Organi sociali e società di revisione

Dal 1° gennaio al 18 maggio 2011

Amministratore Unico Mannerucci Angiolo

Collegio Sindacale

Presidente Gemma Sergio

Sindaci effettivi Nenna Enrico
Gatti Serafino

Sindaci supplenti Liuni Leonida
Rodinò Luca

Dal 19 maggio 2011

Consiglio di Amministrazione

Presidente Stefano Zaninelli

Amministratore Delegato Luciano Grazzini

Consiglieri Francesco Cioffi
Rosario Gaetano
Francesco Ramacciotti

Collegio Sindacale

Presidente Sergio Gemma

Sindaci effettivi Serafino Gatti
Enrico Nenna

Sindaci supplenti Leonida Liuni
Luca Rodinò

Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A.

Indice

Lettera del presidente	7
------------------------	---

Relazione sulla gestione

Principali indicatori	10
Principali eventi dell'anno	11
Risorse umane	20
Politica ambientale	21
Quadro macroeconomico	22
Andamento dei mercati di riferimento	25
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	28
Fattori di rischio	34
Investimenti	35
Andamento economico delle società partecipate	36
Azioni proprie	38
Altre informazioni:	39
• Indagini e procedimenti giudiziari in corso	39
• Decreto legislativo 231/2001	42
• Decreto legislativo 196/2003	42
• Informativa relativa all'art. 2497 ter	42
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
Evoluzione prevedibile della gestione	44
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	45

Bilancio d'esercizio: prospetti contabili e note esplicative

Prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria	48
Conto Economico	49
Prospetto di Conto Economico Complessivo	50
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	51
Rendiconto Finanziario	52

Note esplicative al bilancio civilistico

1. Premessa	53
2. Società	53
3. Criteri di redazione del bilancio civilistico	54

4. Principi contabili applicati	55
5. Gestione rischi finanziari	65
6. Immobili, impianti e macchinari	70
7. Attività immateriali	72
8. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	73
9. Partecipazioni	74
10. Attività finanziarie	75
11. Altre attività non correnti e correnti	76
12. Rimanenze	77
13. Crediti commerciali non commerciali e correnti	78
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	79
15. Crediti tributari	79
16. Patrimonio netto	79
17. Finanziamenti a medio e lungo termine e a breve termine	81
18. TFR e altri benefit ai dipendenti	82
19. Fondi per rischi ed oneri	83
20. Passività finanziarie non correnti e correnti	84
21. Altre passività non correnti e correnti	85
22. Debiti commerciali non correnti e correnti	86
23. Debiti per imposte sul reddito	86
24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87
25. Costo del personale	88
26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	88
27. Costi per servizi	89
28. Costi per godimento beni di terzi	89
29. Altri costi operativi	90
30. Ammortamenti	90
31. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	91
32. Accantonamento per rischi ed oneri	91
33. Proventi finanziari	91
34. Oneri finanziari	92
35. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate	92
36. Passività ed attività potenziali	93
37. Compensi Amministratori e Sindaci	94
38. Compensi Società di revisione	94
39. Informativa sulla attività di direzione e coordinamento	94
40. Operazioni con Dirigenti con responsabilità strategica	95
41. Parti correlate	96
42. Garanzie	98
43. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	98
44. Transizione ai principi contabili internazionali (EU-IFRS)	100

Missione del gruppo società

BUSITALIA – Sita Nord S.r.l. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato operante nel settore del trasporto pubblico su gomma. In tale ambito, la Società svolge la propria attività in varie aree di business, quali:

- Trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano;
- Autolinee a lunga percorrenza (nazionali ed internazionali);
- Turismo e noleggi.

Il “core business” dell’Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, con specifico riferimento al settore extraurbano, e, seppure in misura tuttora marginale, urbano, che la Società gestisce attraverso le proprie Direzioni Regionali allocate nelle Regioni Toscana e Veneto. Le autolinee a lunga percorrenza, che comprendono le linee c.d. statali, quelle internazionali e le nazionali-interregionali, rappresentano un utilizzo complementare di mezzi, risorse, ed esperienze acquisite, rivolto ad intercettare flussi interessati da potenziale sviluppo di traffico.

Il settore del turismo e dei noleggi rappresenta un’altra significativa linea di business, pur se condizionata dai fattori ciclici del settore sia di tipo internazionale che domestico. Questa linea di business è principalmente localizzata in Toscana dove è possibile coniugare in via sinergica il potenziale locale rappresentato da importanti città d’arte e poli di attrazione turistica vicini tra di loro.

La missione dell’Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di “soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità”.

Le esperienze già acquisite e consolidate in Azienda permettono di intravedere, anche di fronte alle aspettative di prossima evoluzione del settore, la prospettiva di un’ampia latitudine di interesse per un potenziale sviluppo, per un possibile inserimento in nuovi segmenti di mercato, per nuove alleanze od iniziative competitive di rilievo.

Lettera del Presidente

Signori Soci,

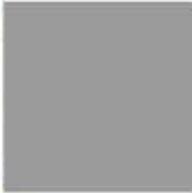
l'esercizio 2011 si è caratterizzato per una situazione in profonda evoluzione sia dal punto di vista del mercato in cui opera l'impresa sia dal punto di vista della realtà societaria, interessata da un processo di profonda ristrutturazione, che ha impegnato quasi l'intera prima metà dell'anno.

Nonostante ciò, la Vostra Società si è in breve tempo attrezzata per far fronte alle nuove esigenze poste da scenari resi ancora più complessi dal pieno dispiegarsi degli effetti della crisi internazionale e dei relativi impatti sulla finanza locale. A testimonianza di tale capacità sta il positivo risultato economico – apprezzabilmente lusinghiero in rapporto al contesto dato - conseguito nel periodo dalla decorrenza degli effetti della scissione al 31.12.2011 e formalizzato dal presente bilancio, peraltro redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, a testimonianza della capacità della Vostra Società di adeguare anche i processi di staff alle migliori pratiche ed in linea con le scelte operate dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

E' pertanto auspicabile che la committenza pubblica svolga pienamente il suo ruolo di regolatore in una logica di piena aderenza ai principi di apertura del mercato che tengano conto della necessità di adottare i necessari interventi per renderlo economicamente attrattivo per gli operatori. In tale contesto la Vostra Società conta di recare la sua esperienza, la sua professionalità, la sua capacità di aggregazione delle realtà già presenti sui mercati di riferimento, secondo modelli gestionali orientati saldamente a criteri di efficienza ed economicità.

Per tali obiettivi non mancherà l'impegno a tutti i livelli della struttura, al fine di assicurare il pieno presidio di un settore specialistico e difficile, con l'obiettivo di accrescerne il valore per l'intera collettività.

Stefano Zaninelli





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali indicatori

31/12/2011

ROE	RN/MP*	1,33%
ROI	RO/CI*	5,75%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	2,51%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBIT DA MARGIN)	MOL/RIC	6,59%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	229,33%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	42,76%

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo



Principali eventi dell'anno

La riorganizzazione societaria

Premessa

Il 19 maggio 2011, con la stipula degli atti di fusione inversa della controllante Sogin S.r.l. nella controllata Sita S.p.A. e di scissione parziale non proporzionale della Società Sita S.p.A., si è conclusa l'operazione straordinaria di riorganizzazione complessiva del gruppo Sogin-Sita avviata nel 2010.

Tale operazione aveva già avuto impatto sul bilancio 2010 redatto secondo i principi contabili italiani delle Società coinvolte in quanto l'atto ha previsto la retrodatazione dei soli effetti contabili derivanti dalla scissione al 1° settembre 2010.

Poiché la scissione ha dispiegato la sua efficacia a partire dal 22 maggio 2011 ed il presente bilancio è stato redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli effetti dell'operazione di scissione sul 2011 sono stati recepiti in aderenza al quadro di riferimento risultante da tali presupposti.

Per quanto riguarda l'evidenziazione degli aspetti di dettaglio conseguenti, si rimanda alle parti del presente bilancio più direttamente impattate (si veda, in particolare, il capitolo "Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria" della "Relazione sulla gestione").

Descrizione dell'operazione

Nel corso del 2011 la struttura societaria è stata significativamente ridisegnata dalla partecipazione all'operazione straordinaria che ha comportato la scissione parziale di Sita S.p.A., Società deputata nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane pressoché esclusivamente alla gestione del trasporto pubblico locale su gomma. Attraverso tale operazione infatti è stato conferito alla Società il c.d. "Ramo Nord" di Sita, costituito dalle attività svolte dalle Direzioni Regionali Toscana e Veneto, dalla Sede Centrale e dai servizi sostitutivi di trasporti ferroviari ovunque svolti, già di competenza della Società Sogin S.r.l. Tale Società era infatti confluita nel frattempo interamente in Sita S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della stessa Sogin S.r.l. in Sita S.p.A., operazione propedeutica e strettamente connessa a quella della scissione parziale.

Al fine di consentire tale risultato la società Tiburtina Sviluppo Immobiliare S.p.a. ha tra l'altro – con Assemblea tenuta in data 19 ottobre 2010 – mutato la propria ragione sociale in quella di "FS Trasporti su Gomma S.r.l." ed ha adeguato il proprio statuto.

L'operazione straordinaria è stata predisposta in risposta alla volontà comune dei soci delle Società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A., che si sono determinati allo scioglimento della joint venture tra loro esistente in quelle Società, destinando il patrimonio parte a FS Trasporti su Gomma (a totale partecipazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.), parte a "Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud S.r.l." (a totale partecipazione di Vinella Group) e mantenendo all'interno di Sita

S.p.A. la gestione di alcuni crediti e – soprattutto – dei contenziosi attivi e passivi in essere alla data di riferimento della scissione. In merito l'atto di scissione ha esplicitamente previsto che *“le società partecipanti assumeranno, con l'atto di Scissione, espresso impegno a collaborare tra di loro per la difesa negli eventuali procedimenti promossi nei loro confronti dal personale dipendente dopo l'efficacia della Scissione fermo rimanendo che ogni effetto economico positivo o negativo delle cause rimarrà a profitto o carico esclusivo della Società Beneficiaria cui appartiene il dipendente al momento della promozione della causa”*; qualora il procedimento sia stato promosso da personale cessato al 31 agosto 2010, *“l'effetto economico positivo o negativo della causa rimarrà a profitto o carico esclusivo della Società Scissa”*.

La riorganizzazione societaria ha pertanto interessato la “SOGIN S.r.l.”, la “SITA S.p.A.”, detenuta per il 100% dalla Sogin nonché le società “FS TRASPORTI SU GOMMA – S.r.l.” (detenuta al 100% da FS) e “SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE - SITA SUD S.r.l.” (detenuta al 100% dal Gruppo Vinella), Società individuata come beneficiaria del c.d. “Ramo Sud” della Sita S.p.A., costituito dalle Direzioni Regionali Basilicata, Campania e Puglia della stessa. La riorganizzazione è stata attuata mediante due operazioni tra di loro consecutive, strettamente e funzionalmente collegate l'una all'altra. Conseguentemente, l'intero e unico procedimento di riorganizzazione è risultato così suddiviso: una prima fase di concentrazione attuata mediante un'operazione di fusione per incorporazione della Sogin nella Sita (c.d. “fusione inversa”) e una seconda fase di separazione attuata mediante un'operazione di scissione parziale non proporzionale della società risultante dalla Fusione a favore di due società a responsabilità limitata già esistenti. Scissione subordinata, pertanto, all'attuazione della Fusione.

L'intero processo è stato rappresentato dagli organi amministrativi di tutte le società partecipanti con un unico documento, anche al fine di dare una compiuta ed esauriente illustrazione della riorganizzazione societaria ai terzi. Conseguentemente, è stato redatto un progetto che - ferma l'unitarietà sostanziale della riorganizzazione societaria descritta - è risultato quindi suddiviso in due parti: la prima, contenente il progetto di fusione per incorporazione della Sogin nella Sita; la seconda, contenente il progetto di scissione parziale non proporzionale della società risultante dalla Fusione a favore di “FS TRASPORTI SU GOMMA S.r.l.” e “SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE – SITA SUD S.r.l.”.

Il progetto è stato redatto dagli amministratori delle società partecipanti sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31 agosto 2010, prevedendo tra l'altro che, convenzionalmente ed ai soli fini contabili, gli effetti delle operazioni sarebbero decorsi dal 1° settembre 2010, mentre ai fini fiscali l'efficacia dell'operazione sarebbe decorsa dall'ultima delle iscrizioni nei registri delle imprese delle Società partecipanti all'operazione.

Il Progetto così strutturato è stato approvato dalle Assemblee di tutte le Società partecipanti in data 22 dicembre 2010.

L'efficacia di tutte le deliberazioni di approvazione del Progetto da parte delle società partecipanti è stata in tale ambito subordinata al verificarsi entro il 28 febbraio 2011 di alcune condizioni sospensive espressamente previste nel Progetto, relative essenzialmente:

- alla chiusura dei rapporti intrattenuti dal ramo d'azienda c.d. “Sud” e dalla partecipata VT Marozzi nei confronti della Società Fercredit S.p.A;
- all'ottenimento da parte della Società Scissa di linee di credito garantite pro quota dai Soci per un totale di 10 milioni di euro.

Con successive assemblee di tutte le Società partecipanti al Progetto, tenutesi in data 28 febbraio 2011 è stato deliberato: (i) di eliminare, con decorrenza dal 28 febbraio 2011, le condizioni sospensive apposte alla delibera di approvazione del Progetto del 22 dicembre 2010, (ii) di dare pertanto atto e confermare che la delibera del 22 dicembre 2010, non essendo più condizionata, è divenuta pienamente efficace: pertanto il Progetto è risultato definitivamente approvato. Le citate deliberazioni delle assemblee sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Roma rispettivamente in data 30 dicembre 2010 e in data 1 marzo 2011.

A seguito dell'intervenuto realizzarsi delle condizioni sospensive ed in considerazione del fatto che nessun creditore aveva fatto pervenire opposizione alla realizzazione dell'operazione, in data 19 maggio 2011 sono stati stipulati gli atti di fusione e di scissione. Quest'ultimo in particolare è divenuto efficace in data 22 maggio 2011.

Al fine di consentire una esplicazione delle poste patrimoniali acquisite con l'atto di scissione alla data di efficacia dello stesso, si riporta il relativo prospetto di sintesi:

VOCE DI BILANCIO	SITA	SOGIN	Elisioni	SITA CONSOLIDATA POST FUSIONE ANTE SCISSIONE	BUSITALIA	SITA SUD	SITA SCISSA
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immobilizzazioni immateriali	2.111.977	50.772		2.162.749	1.540.329	298.291	324.129
II. Immobilizzazioni materiali							
1) Terreni e fabbricati	13.081.563	3.076.407		16.157.970	10.455.130	5.702.840	0
2) Impianti e macchinari	77.560.720	1.287.640		78.848.360	45.754.451	33.197.508	0
5) Altri beni	2.646.265	2.687		2.648.952	1.501.614	1.043.739	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	94.474			94.474	0	94.474	0
Totale II	93.383.022	4.366.734	0	97.749.756	57.711.195	40.038.561	0
III. Immobilizzazioni finanziarie							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate	5.100	33.259.824	-33.259.824	5.100	0	5.100	0
b) Imprese collegate	2.996.659			2.996.659	0	2.996.659	0
d) Altre imprese	1.199.187			1.199.187	59.432	1.119.800	19.955
Totale 1)	4.200.946	33.259.824	-33.259.824	4.200.946	59.432	4.121.559	19.955
2) Crediti							
d) verso altri	491.108	992		492.100	181.061	311.039	0
Totale 2)	491.108	992	0	492.100	181.061	311.039	0
Totale III	4.692.054	33.260.816	-33.259.824	4.693.046	240.493	4.432.598	19.955
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	100.187.053	37.678.322	-33.259.824	104.605.551	59.492.017	44.769.450	344.084
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I. RIMANENZE							
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.167.241	0		3.167.241	1.707.432	1.437.816	21.993
5) Acconti	66.056	0		66.056	2.384	4.798	58.874
Totale I	3.233.298	0	0	3.233.298	1.709.816	1.442.614	80.867
II. Crediti							
1) Verso clienti	49.115.430	520.082		49.635.512	12.457.053	27.100.716	10.077.743
2) Verso Imprese controllate	10.389.623	3.272.961	-2.780.352	10.882.232	492.609	10.267.584	122.040
3) Verso Imprese collegate	584.644	0		584.644	16.258	568.386	0
4) Verso controllanti	20.773.749	2.579.506	-20.084.422	3.268.833	451.533	0	2.817.301
4 bis) Crediti tributari	1.157.467	88.654		1.246.121	0	0	1.246.121

VOCE DI BILANCIO	SITA	SOGIN	Elisioni	SITA CONSOLIDATA POST FUSIONE ANTE SCISSIONE	BUSITALIA	SITA SUD	SITA SCISSA
4 ter) Imposte anticipate							
- esigibili entro l'esercizio successivo	122.927	186.621		309.548	186.621	0	122.927
- esigibili oltre l'esercizio successivo	406.493			406.493			406.493
	529.420	186.621	0	716.041	186.621	0	529.420
5) Verso altri							
a) altre Imprese consociate	173.287	17.099.271		17.272.558	17.183.654	14.047	74.858
b) altri Finanziari da scissione					1.934.574	1.066.847	
b) altri Crediti da scissione					1.869.083		
b) altri	29.675.782	206.006		29.881.787	14.310.405	9.893.442	5.677.940
	29.849.069	17.305.277	0	47.154.345	35.297.715	10.974.336	5.752.798
Totale II	112.399.401	23.953.101	-22.864.774	113.487.728	48.901.789	48.911.021	20.545.421
III. Attività fin. che non costituiscono immobilizz.							
5) Altri titoli	1.198.918			1.198.918	1.198.918		
Totale III	1.198.918	0	0	1.198.918	1.198.918	0	0
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali	4.134.619	378.424		4.513.043	3.798.006	715.037	0
3) Denaro e valori in cassa	93.461	4.333		97.795	55.278	42.517	0
Totale IV	4.228.080	382.757	0	4.610.838	3.853.284	757.554	0
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	121.059.697	24.335.858	-22.864.774	122.530.782	55.663.808	51.111.190	20.626.288
D) RATEI E RISCONTI							
II. Altri ratei e risconti	394.673	49.765		444.438	216.347	228.091	0
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	394.673	49.765	0	444.438	216.347	228.091	0
TOTALE ATTIVO	221.641.424	62.063.945	-56.124.598	227.580.771	115.372.172	96.108.731	20.970.372

VOCE DI BILANCIO	SITA	SOGIN	Elisioni	SITA CONSOLIDATA POST FUSIONE ANTE SCISSIONE	BUSITALIA	SITA SUD	RESIDUO SCISSA
A) PATRIMONIO NETTO							
I. CAPITALE	3.605.000	15.600.000	-16.011.396	3.193.604	2.240.473	1.540.000	200.000
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	2.593.395	196.878	-196.878	2.593.395	1.498.429	1.032.147	62.819
IV. RISERVA LEGALE	779.357	1.975.825	-1.975.825	779.357	450.302	310.177	18.878
V. RISERVE STATUTARIE	16.455.177	898.808	-898.808	16.455.177	9.507.584	6.549.009	398.584
VII. ALTRE RISERVE	15.393.495	1.752.049	-1.752.049	15.393.495	4.951.291	3.413.844	6.221.964
RISERVA DA SCISSIONE				0	11.573	7.954	
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	8.989.775	12.424.868	-12.424.868	8.989.775	5.194.173	3.577.847	217.755
IX. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO dal 1/9/10 al 22/5/11	-13.158.879	-336.092		-13.494.971	-402.226	-6.144.840	-6.947.905
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	34.657.320	32.512.336	-33.259.824	33.909.832	23.451.599	10.286.138	172.095
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
2) Per imposte, anche differite	558	9.104		9.662	9.104	0	558
5) Altri	24.482.644	492.396		24.975.040	3.736.693	3.858.918	17.379.429
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	24.483.203	501.500	0	24.984.702	3.745.797	3.858.918	17.379.988
C) TFR	35.758.585	358.554		36.117.139	12.656.602	23.460.536	0
D) DEBITI							
1) Debiti verso Banche							
- esigibili entro l'esercizio successivo	169.436			169.436	169.436	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	741.913			741.913	741.913	0	0
	911.350	0	0	911.350	911.350	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori (Centrofactoring)							
	1.595.269	0		1.595.269	1.595.269		
5b) Debiti verso altri finanziatori (Busitalia e SITA SUD)				0			2.370.770
5c) Debiti verso altri finanziatori (Busitalia)						1.345.687	
6) Acconti	1.221.089	0		1.221.089	1.037.158	182.371	1.560
7) Debiti verso fornitori	26.458.961	7.131.297		33.590.258	20.812.854	12.717.696	59.708
9) Debiti verso Imprese controllate	5.462.202	20.188.726	-20.084.422	5.566.506	5.382.933	183.573	0
10) Debiti verso Imprese collegate	248.707			248.707	9.654	239.053	0
11) Debiti verso Imprese controllanti	3.808.621	239.849	-2.780.352	1.268.118	1.103.021	0	165.097
12) Debiti tributari	605.949	49.458		655.407	371.617	266.761	17.029

VOCE DI BILANCIO	SITA	SOGIN	Elisioni	SITA CONSOLIDATA POST FUSIONE ANTE SCISSIONE	BUSITALIA	SITA SUD	RESIDUO SCISSA
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sic. soc.							
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.587.004	30.582		2.617.586	1.234.229	1.383.357	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.329.902			2.329.902	0	2.329.902	0
	4.916.906	30.582	0	4.947.488	1.234.229	3.713.259	0
14) Altri debiti							
a) Verso altre Imprese consociate							
- esigibili entro l'esercizio successivo	911.567	780.272		1.691.839	1.587.248	104.591	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.122.334	0		4.122.334	4.122.334		0
b) Verso Altri vs Rami						349.922	804.125
b) Verso altri	18.835.043	271.371		19.106.414	9.608.841	9.497.573	0
Totale 14	23.868.945	1.051.643	0	24.920.587	15.318.423	9.952.086	804.125
TOTALE D) DEBITI	69.097.999	28.691.555	-22.864.774	74.924.780	47.776.509	28.600.485	3.418.290
E) RATEI E RISCONTI							
II. Altri ratei e risconti	57.644.318			57.644.318	27.741.665	29.902.653	0
TOTALE E) RATEI E RISCONTI	57.644.318	0	0	57.644.318	27.741.665	29.902.653	0
TOTALE PASSIVO	221.641.424	62.063.945	-56.124.598	227.580.771	115.372.172	96.108.731	20.970.372

Modifica del capitale sociale e dello Statuto

Si evidenzia che, dal punto di vista del capitale sociale, la scissione parziale ha determinato un incremento dello stesso per un importo di Euro 2.240.473,00 con assegnazione di detta quota di capitale in via esclusiva all'unico socio "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.".

Il rapporto di cambio è in ragione di una quota di complessivi Euro 2.240.473,00 della Fs Trasporti su Gomma per n. 2.090.000 azioni della Sita del valore nominale complessivo di Euro 2.090.000,00, che vengono annullate con decorrenza dalla data di efficacia della Scissione.

Conseguentemente il capitale sociale della "FS Trasporti su Gomma S.r.l." è stato portato a 2.300.000 euro, con contestuale modifica - con decorrenza dalla data di efficacia della Scissione - dell'art. 5 dello statuto.

Rinnovo degli organi societari

L'Assemblea del 19 maggio 2011 ha poi provveduto al rinnovo delle cariche sociali, deliberando la costituzione di un Consiglio di Amministrazione - in luogo del precedente Amministratore Unico - alla cui presidenza è stato nominato il dr. Stefano Zaninelli, e del quale sono stati chiamati a far parte i Consiglieri dr. Francesco Cioffi, dr. Rosario Gaetano, dr. Luciano Grazzini e dr. Francesco Ramacciotti.

Il Collegio sindacale non ha subito variazioni e pertanto è composto dal dr. Sergio Gemma, Presidente, e dai Sindaci effettivi dr. Enrico Nenna e dr. Serafino Gatti.

Nella seduta del 19 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha a sua volta nominato Amministratore Delegato il dr. Luciano Grazzini.

Modifica della denominazione sociale

A completamento dell'operazione di riorganizzazione societaria sopra descritta con deliberazione assembleare del 12 luglio 2011 la Società "FS Trasporti su Gomma S.r.l." ha mutato la propria denominazione in "Busitalia – Sita Nord S.r.l."

Altri eventi

Maggio

Nella notte tra il 13 ed il 14 maggio 2011 in P.za Donatori Sangue ad Ariano Polesine (Rovigo) – parcheggiati in un ambiente aperto al pubblico – n. 6 autobus di proprietà della Società sono andati completamente distrutti a seguito di incendio doloso. A seguito di tale fatto è stata sporta denuncia contro ignoti. Le indagini sono in corso ed al momento non si sono verificati sviluppi significativi.

In data 29 maggio 2011 la Società ha dismesso il servizio di trasporto disabili svolto per conto del Comune di Rovigo, stante l'assoluta anti economicità di tale servizio e la dichiarata impossibilità di quel Comune ad integrare i corrispettivi.

Giugno

In occasione del rinnovo delle coperture assicurative la Società è stata inserita nelle polizze del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per tutte le fattispecie diverse da quelle relative ai bus, per i quali è stata stipulata separata polizza ma comunque connessa alla gara svolta da Capogruppo per la scelta del contraente.

Agosto

A seguito dell'intervenuta ristrutturazione societaria, con proprie Disposizioni Organizzative la Società ha provveduto a rivedere la propria struttura, passando da un'articolazione fortemente decentrata per territorio ad una strutturazione per processi industriali, riducendo la linea di comando e assicurando un più diretto presidio gestionale.

In coerenza con la riorganizzazione aziendale, la Società ha avviato una completa reingegnerizzazione dei propri sistemi informativi, dall'architettura di riferimento alla sostituzione di software. Nel mese di agosto è stato emanato il "Piano dei sistemi 2011-2012", che prevedeva:

- entro dicembre 2011:
 - il completamento del ridisegno dell'architettura di sistema (compreso portale, sito aziendale, gestione posta elettronica ed accesso ad internet);
 - il completamento del progetto di sostituzione dell'applicativo paghe sul sistema adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;

- il completamento del progetto di sostituzione dell'applicativo amministrativo-contabile attraverso l'utilizzo di un sistema integrato ERP;
- entro giugno 2012:
 - il completamento della sostituzione degli applicativi gestionali relativi al magazzino, agli orari ed ai turni;
 - l'avvio sperimentale del sistema AVM in Toscana e il completamento del sistema di controllo della flotta e dell'infomobilità in Veneto;
- entro dicembre 2012:
 - l'adozione di sistemi avanzati e gestionalmente mirati per il controllo della manutenzione, dei consumi di gasolio e del parco in generale.

Settembre

Il processo di realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione elettronica in Veneto ha registrato nel mese di settembre uno step particolarmente significativo, con l'approvazione del verbale di collaudo e l'attestazione da parte della Regione Veneto della funzionalità dell'interoperabilità del sistema.

Conseguentemente è iniziata la messa in esercizio dei vari applicativi che compongono il sistema, sintetizzabili in:

- produzione e distribuzione delle tessere riconoscibili dal sistema di controllo a bordo;
- installazione a bordo dei mezzi delle apparecchiature necessarie alla gestione delle obliteratrici intelligenti, agli indicatori di percorso ed allo scarico dei dati raccolti tramite sistemi di wi-fi;
- installazione nei depositi degli access point per la raccolta dei dati scaricati dai bus;
- gestione automatizzata di orari e turni, con identificazione del turno all'avvio del servizio;
- gestione del sistema di controlleria attraverso l'utilizzo di palmari;
- attivazione del sistema di infomobilità presso l'autostazione di Padova.

Alla data di redazione del presente bilancio tutta la parte infrastrutturale è stata completata, mentre è in chiusura la fase di parallelo per quanto attiene la gestione orari e turni tra vecchio e nuovo sistema, la cui entrata in esercizio comprensiva dell'interconnessione con il sistema paghe è previsto per giugno 2012. E' inoltre in fase di svolgimento l'attività formativa per tutto il personale (autista e non) interessato.

Ottobre

In data 27 ottobre in occasione della visita pastorale del Santo Padre ad Assisi la Società ha direttamente partecipato all'evento mettendo a disposizione uomini e mezzi.

Novembre

ADOZIONE PRINCIPI IAS

In data 30 novembre il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la transizione ai principi contabili internazionali in occasione della redazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011. Tale opzione costituisce il naturale completamento del complesso processo di riorganizzazione complessiva della Società.

ISTITUZIONE DIRIGENTE PREPOSTO

In data 12 luglio 2011 l'Assemblea della Società ha proceduto alla modifica dello statuto sociale introducendo – tra l'altro - l'art. 25, secondo il quale “il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”.

In data 30 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto – previo parere positivo del Collegio Sindacale - alla nomina del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, Dr. Sergio Paglicci, a “Dirigente Preposto alla redazione dei contabili societari” per la Società Busitalia – Sita Nord S.r.l. per il periodo di durata in carica dello stesso Consiglio.

Dicembre

Nel mese di dicembre – a seguito del progressivo avvio nell'utilizzo del Centro Intermodale di Padova, si è proceduto alla definizione dell'accordo con la Provincia di Padova per le relative condizioni operative ed economiche.

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

A tre anni circa dalla decisione di avviare il percorso tecnico di valutazione ed approfondimento dell'opportunità di ridefinire il modello amministrativo-contabile del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane attraverso l'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, il Consiglio di Amministrazione di Busitalia – Sita Nord S.r.l., alla luce delle risultanze del percorso e a valle dell'ottenimento del nullaosta da parte dell'azionista, ha definitivamente deliberato – nella seduta del 30 novembre 2011 – di attuare la transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 (con effetto di prima adozione al 1° gennaio 2010).

Risorse Umane

La composizione dell'organico alla data del 22 maggio 2011, che coincide completamente con l'organico riveniente dall'atto di scissione di Sita S.p.A. (non avendo la società beneficiaria nessun dipendente) ammontava a 959 addetti così ripartiti:

- Dirigenti n° 4 in organico ed 1 in distacco da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
- Quadri n° 14
- Impiegati n° 81
- Salariati n° 860

La riduzione dei servizi di TPL programmata dagli Enti affidanti in esito alla manovra finanziaria 2011-2012 ha condotto la Società a rivedere la struttura dei turni e delle politiche di turn-over del personale, per cui alla data del 31 dicembre 2011 la composizione dell'organico ammontava a 939 addetti così ripartiti:

- Dirigenti n° 4 in organico ed 1 in distacco da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
- Quadri n° 13
- Impiegati n° 79
- Salariati n° 843

Nel corso dell'esercizio è continuata la trattativa per il rinnovo del CCNL di categoria, senza però che al momento si possano ipotizzare – data la distanza delle posizioni tra le parti – tempi e modalità di conclusione del confronto, la cui situazione di incertezza ha portato anche a rilevanti e numerose iniziative di sciopero.

Nel mese di dicembre sono iniziati, presso la sede amministrativa di Firenze, i corsi di formazione del personale impiegatizio per l'utilizzo del nuovo sistema ERP che l'azienda ha adottato a partire dal gennaio 2012.

Politica ambientale

La Società, nell'ambito di un processo di crescente attenzione e sensibilità alle tematiche ambientali, ha sviluppato, di concerto con la competente Struttura di Capogruppo, un Piano d'implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale; detto Piano parte dall'esecuzione di analisi ambientali in tutti i propri siti produttivi per poi consentire la definizione di nuove procedure aziendali ed è finalizzato al conseguimento della conformità del citato Sistema alla normativa di riferimento, la UNI EN ISO 14000.

In particolare, la Società ha indirizzato i propri sforzi nell'ambito di alcune specifiche direttrici, tra le quali citiamo:

- conformazione del parco bus a valori di emissione inferiori alle più rigorose e selettive norme di legge, tramite l'immissione nella flotta (per quanto compatibile con le possibilità asserite dai singoli provvedimenti amministrativi) di tipologie e modelli di bus alimentati con sistemi non convenzionali.
- ricerca, anche in via sperimentale, di dotazione di strumenti ed apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzata al riutilizzo nella rete o, quantomeno, all'attenuazione del fabbisogno energetico interno.

Quadro macroeconomico

Nel corso del 2011 il contesto economico internazionale è apparso caratterizzato da una situazione di crescente incertezza e dalla tendenza al deterioramento delle prospettive di sviluppo. L'attività economica è stata condizionata da eventi, alcuni dei quali già noti, - come il perdurare della crisi finanziaria e il debito sovrano di alcuni paesi europei - e altri impreveduti, come le rivolte dei paesi del Nord Africa, l'intervento armato in Libia e la fortissima scossa di terremoto in Giappone.

DATI ECONOMICI MONDIALI

	2010	2011
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5.2	3.7
Paesi avanzati		
USA	3	1.7
Regno Unito	1.8	0.9
Area euro	1.8	1.5
Paesi emergenti		
Cina	10.4	9.3
India	10.4	7.6
America Latina	6.6	4.4
Commercio mondiale	15.5	6.5
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	79.9	111.6

Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2012

Il quadro congiunturale che si è delineato ha presentato, come avviene da diversi anni, un andamento differente tra paesi e aree: alla decelerazione dell'attività economica delle economie avanzate si è contrapposta la crescita delle economie emergenti e in via di sviluppo, anche se lievemente rallentata nell'ultima parte dell'anno a causa delle incertezze del contesto internazionale e della riduzione della domanda interna.

A fronte di ciò le autorità monetarie dei paesi ad economia avanzata hanno adottato misure fortemente espansive, mentre nei paesi emergenti l'orientamento è stato piuttosto restrittivo, con un graduale allentamento nel corso dell'anno.

In termini di variazione percentuale, il PIL mondiale è aumentato del 3,7 per cento (5,2 per cento nel 2010) con tassi molto più sostenuti per le economie emergenti (su tutte, Cina 9,3 per cento e India 7,6 per cento) rispetto a quelle avanzate (USA 1,7 per cento, Area Euro 1,5 per cento, Regno Unito 0,9 per cento). In forte decelerazione anche gli scambi commerciali (6,5

per cento rispetto al 15,5 per cento del 2010), mentre il prezzo del petrolio Brent ha registrato un aumento di quasi il 40 per cento rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro il quadro congiunturale, dopo un inizio anno abbastanza positivo, è andato peggiorando a causa dell'estendersi delle tensioni sui mercati in conseguenza dei livelli dei debiti sovrani.

La crescita economica dell'area ha avuto una dinamica modesta (1,5 per cento di variazione percentuale annua del PIL) con andamenti differenti tra i diversi paesi: da un lato Germania, potenza economica dominante dell'Europa, cresciuta ad un ritmo doppio (3,0 per cento) e Francia, posizionata in prossimità del dato medio (1,6 per cento) e, all'altro estremo, Portogallo (-1,7 per cento) e Grecia (-6,8 per cento) il cui ingente debito pubblico ha reso necessario una serie di interventi finalizzati ad evitare il default.

In termini di inflazione, nel 2011 si è registrato un sensibile aumento dei tassi rispetto a quanto si era verificato l'anno precedente: il dato complessivo nell'area dell'euro è stato pari al 2,7 per cento, sintesi di valori leggermente inferiori per alcuni paesi, quali Francia e Germania (2,4 per cento), e più elevati per altri, tra cui Italia (2,8 per cento) e Spagna (3,1 per cento).

La domanda interna è cresciuta sensibilmente meno dell'anno precedente in termini medi dell'intera area (0,6 per cento nel 2011 contro 1,0 per cento nel 2010). Anche in questo caso si distinguono paesi con crescita più alta, tra cui Francia (1,8 per cento) e Germania (2,4 per cento), rispetto ad altri che hanno fatto registrare crescite negative, come Italia (-1,1 per cento) e Spagna (-1,7 per cento).

DATI ECONOMICI AREA EURO

	2010	2011
PIL (variazione % su anno precedente)		
Area Euro	1.8	1.5
Germania	3.6	3.0
Francia	1.4	1.6
Italia	1.4	0.3
Spagna	-0.1	0.7
Inflazione (variazione % su anno precedente)		
Area Euro	1.6	2.7
Germania	1.2	2.4
Francia	1.7	2.4
Italia	1.6	2.8
Spagna	2.0	3.1
Domanda interna (variazione % su anno precedente)		
Area Euro	1.0	0.6
Germania	2.3	2.4
Francia	1.3	1.8
Italia	1.6	-1.1
Spagna	-0.9	-1.7

Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2012

Per quanto riguarda l'Italia, le principali cause di una crescita economica significativamente più lenta rispetto alla media dell'area euro sono da individuarsi nel rallentamento delle attività economiche globali e, dalla seconda metà dell'anno, nelle forti tensioni sul mercato innescate dalla situazione del debito sovrano.

Dopo una flebile crescita nel 1° trimestre (0,1 per cento) e nel 2° trimestre (0,3 per cento), il profilo congiunturale del ciclo economico, misurato in termini di crescita del PIL, ha mostrato una flessione nel 3° trimestre (-0,2 per cento) entrando in recessione nel 4° trimestre (-0,6 per cento secondo gli ultimi dati di contabilità nazionale). Su base annua, il PIL è cresciuto complessivamente solo dello 0,3 per cento.

L'inflazione a fine anno è risultata in Italia del 2,8 per cento, alimentata dal rialzo dei prodotti petroliferi. La debole progressione dei salari e le incerte prospettive del mercato del lavoro hanno invece frenato i consumi. Anche gli investimenti si sono contratti, a causa delle incertezze della situazione economica e delle persistenti difficoltà del mercato del credito. Come già richiamato, in media d'anno la domanda interna è diminuita del 1,1 per cento.

Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>(variazioni %)</i>			
PIL	0.1	0.3	-0.2	-0.6
Domanda interna	-0.8	-0.3	-0.9	-0.9
Spesa delle famiglie	0.0	0.1	-0.2	-0.5
Spesa della AP e ISP	0.4	0.0	-0.6	-0.3
Investimenti fissi lordi	-0.5	0.1	-0.8	-1.3
Costruzioni	-0.4	-1.1	-1.2	-1.5
Altri beni di investimento	-0.6	1.3	-0.5	-1.0
Importazioni di beni e servizi	-2.6	-1.2	-1.1	-1.4
Esportazioni di beni e servizi	0.4	1.0	1.6	-0.4

Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2012

Andamento dei mercati di riferimento

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dalla necessità di tener conto del nuovo quadro normativo introdotto dalla manovra finanziaria 2011-2012.

I riflessi di quest'ultima sul mercato sono stati assolutamente rilevanti, a cominciare dall'effettiva incertezza sui quantitativi di finanziamento destinati al settore e quindi alla grande difficoltà in cui gli operatori hanno dovuto operare.

Gli Enti locali affidanti i servizi di TPL, in moltissime realtà territoriali, sono stati quindi indotti alla sospensione di tutte le attività legate alle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di TPL, come ad esempio in Toscana, dove alcune Province avevano già emanato bandi di gara poi annullati.

Conseguentemente i contratti scaduti non sono stati né rinnovati né prorogati (con la sola eccezione di quelli svolti dalla Società consortile "Ishtar", che svolge servizi per conto della Regione Umbria, il cui contratto – scaduto al 31.12.2011 - è stato prorogato fino al 31.12.2012) ma imposti attraverso specifici atti d'obbligo, la cui situazione di dettaglio è riportata nel paragrafo dei contenziosi, in quanto la Società ha provveduto sistematicamente all'impegno degli stessi.

Peraltro, la situazione di crisi economica che ha interessato l'intera economia mondiale a partire dal 2008 – e che già nel 2010 aveva comportato significative ripercussioni anche nel sistema dei trasporti – non ha fatto registrare riprese significative nella frequentazione, sia per quanto attiene agli abbonamenti sia per quanto attiene alla bigliettazione ordinaria.

In tale quadro, risulta fondamentale la necessità di assicurare servizi di qualità ed a basso impatto ambientale, prefigurando per gli operatori la necessità di procedere al rinnovamento accelerato del materiale rotabile, aspetto verso il quale si registra un significativo accrescimento di interesse da parte degli Enti affidanti, senza peraltro che lo stesso sia accompagnato da risorse pubbliche adeguate al fabbisogno ed alla sensibilità dichiarata.

Nonostante il poco rassicurante quadro di riferimento nel breve periodo, i più importanti operatori nazionali sono comunque in continua ricerca di opportunità di crescita, mentre i competitori europei guardano con forte interesse all'evoluzione del mercato italiano, confidando nell'evoluzione dei progettati interventi di liberalizzazione del settore e guardando con grande attenzione gli aspetti che meglio consentono di cogliere possibili opportunità di intermodalità ferro-gomma.

Si riporta una sintesi dell'andamento del servizio per linea di business nel periodo 23 maggio-31 dicembre 2011, con riferimento alle percorrenze chilometriche ed ai ricavi, articolati quest'ultimi tra ricavi da traffico e da corrispettivi.

Percorrenze in km. dal 23 maggio al 31 dicembre 2011	Km. attivi interni (a)	Km. di terzi (b)	Km. attivi (venduti) c=(a+b)	Km passivi (d)	Km tecnici e=(a+d)
Toscana extraurbano	6.314.646	269.085	6.583.731	437.823	6.752.469
Veneto extraurbano	10.347.979	78.884	10.426.863	428.746	10.776.725
Totale TPL extraurbano	16.662.625	347.969	17.010.594	866.569	17.529.194
TPL urbano (Veneto)	501.115		501.115	21.075	522.190
Noleggi (Toscana)	939.766	28.937	968.703		939.766
Linee statali (Toscana)	67.704	11.800	79.504		67.704
Totale TPL ed altre linee di business	18.171.210	388.706	18.559.916	887.644	19.058.854
Servizi sostitutivi					
Programmati in orario	787.467	5.945.137	6.732.604	39.377	826.844
Occasionali	29.208	1.753.774	1.782.982	1.462	30.670
Noleggi e altri servizi	197.822	63.621	261.443	9.891	207.713
Totale servizi sostitutivi	1.014.497	7.762.532	8.777.029	50.730	1.065.227
Totale generale	19.185.707	8.151.238	27.336.945	938.374	20.124.081

Ricavi con riclassifiche IAS dal 23 maggio al 31 dicembre 2011	da traffico	da corrispettivi
Toscana extraurbano	5.130.600	10.116.806
Veneto extraurbano	9.976.533	14.109.600
Totale TPL extraurbano	15.107.133	24.226.406
TPL urbano (Veneto)	234.873	845.328
Noleggi (Toscana)	2.242.779	
Linee statali (Toscana)	109.979	
Totale TPL ed altre linee di business	17.694.764	25.071.734
Servizi sostitutivi		
Programmati in orario	16.441.761	
Occasionali e noleggi	3.567.211	
Totale servizi sostitutivi	20.008.972	
Totale generale	37.703.736	25.071.734

I ricavi sopra riportati risentono dell'effetto congiunto dei tagli dei servizi e degli incrementi tariffari disposti dagli Enti affidanti.

In particolare, per quanto attiene gli aumenti tariffari, si riporta una sintesi dei provvedimenti di riferimento:

Toscana

(i dati fanno riferimento alle Società Consortili titolari del rapporto con l'Ente affidante)

- ACV (Chianti-Valdarno): incremento del 6,8% su biglietti ed abbonamenti con decorrenza 1° aprile 2011 (precedente aumento disposto a partire dal 1° novembre 2006);
- AMV (Mugello-Valdisieve): incremento del 6,8% su biglietti ed abbonamenti con decorrenza 1° aprile 2011;
- Siena Mobilità: riduzione dello sconto della Provincia di Siena dal 10% al 6,5% sulla tariffa degli abbonamenti con decorrenza 1° marzo 2011;
- Piubus (circondario empolesse-Valdelsa): incremento del 7,2% su biglietti ed abbonamenti con decorrenza 2 gennaio 2011.

Si evidenzia inoltre che Siena Mobilità ha disposto nel 2012: un'ulteriore riduzione dello sconto dal 6,5% al 3% per le tariffe degli abbonamenti con decorrenza 1° marzo 2012 e, con pari decorrenza:

- un incremento dei biglietti pari al 10%;
- un incremento degli abbonamenti pari al 3%.

Veneto

- Padova (extraurbano): dal 01/05/2011 aumento medio sia dei biglietti di corsa semplice (pari al 9%) e dal 16 agosto 2011 incremento degli abbonamenti (10%);
- Rovigo (extraurbano): dal 16 agosto 2011 aumento medio degli abbonamenti del 3% e dei biglietti di corsa semplice nella misura del 10%.

Si riporta infine un prospetto di sintesi della situazione complessiva della Società nel periodo di riferimento del presente bilancio.

Trasporto pubblico locale (consuntivi 2011 - periodo 23/5 - 31/12)					
	Offerta TPL (km)	Passeggeri trasportati (n.)	Passeggeri x km.	Viaggio medio (km)	Passeggeri x km./ Offerta TPL
Totale Veneto	10.426.863	6.400.121	114.818.171	17,94	11,01
Totale Toscana	6.583.731	3.436.904	67.535.164	19,65	10,26
Totale	17.010.594	9.937.025	182.353.335	18,35	10,72

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico riclassificato

Si premette che da un punto di vista economico-gestionale i dati di bilancio 2011 sono riferiti esclusivamente al periodo intercorrente tra la data di efficacia dell'atto di scissione (22 maggio 2011) ed il 31 dicembre 2011.

Si ricorda inoltre che il presente conto economico tiene ovviamente conto delle rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	2011	2010	Variazione
Ricavi operativi	68.491		68.491
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	62.775		62.775
- Altri ricavi	5.716		5.716
Costi operativi	(63.979)	(53)	(63.926)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.512	(53)	4.565
Ammortamenti	(2.292)		(2.292)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(83)		(83)
Accantonamenti per rischi e oneri	(421)		(421)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.716	(53)	1.769
Proventi ed oneri finanziari	(628)	0	(628)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.087	(53)	1.140
Imposte sul reddito	751	0	751
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	336	(53)	390
RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI			
RISULTATO NETTO DI PERIODO	336	(53)	390

valori in €/000

Raffronto con il consuntivo 2010

Poiché anteriormente alla data di efficacia la Società beneficiaria (“Tiburtina sviluppo Immobiliare S.r.l.”) non era operativa, le variazioni sono esclusivamente riconducibili al trasferimento del ramo d’azienda per la gestione delle attività riconducibili al c.d. “Ramo Nord” della Sita S.p.A. Conseguentemente, i dati 2010 e le relative differenze non hanno alcuna significatività dal punto di vista gestionale.

Il conto economico 2011 presenta un **marginare operativo lordo** positivo per 4.512 €/000, pari a circa il 6,6% dei ricavi operativi.

Le motivazioni di tale risultato sono qui di seguito sinteticamente riassunte.

Ricavi operativi

Il totale dei Ricavi operativi si attesta a circa €/000 68.491. Gli stessi sono articolati come segue:

Ricavi da Mercato si attestano ad €/000 37.704 e sono relativi al periodo di operatività dal 22 maggio al 31 dicembre 2011.

I Ricavi da Regioni (che comprendono i ricavi da contratti di servizio con le Regioni, Province e Comuni oltre ai contratti per servizi aggiuntivi con gli stessi concedenti), si attestano ad €/000 25.072 e sono riferiti alle sole Direzioni Regionali del Veneto e della Toscana, non avendo la Divisione Servizi Sostitutivi titolo ad alcuna contribuzione:

Gli Altri Ricavi, si attestano ad €/000 5.716. La voce si articola nelle seguenti componenti:

- Altri contributi, relativi alla “copertura” del trascinarsi nel 2012 dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri 2003, 2004 e 2006, che si attestano ad €/000 3.202;
- Altri ricavi e proventi che si attestano a 2.514 €/000, come meglio dettagliato in Nota

Costi operativi

Il totale dei Costi Operativi si attesta ad €/000 63.979, e risulta articolato nelle voci di seguito riportate.

Il costo del personale si riferisce al periodo successivo al conferimento del ramo d’azienda più volte richiamato, in quanto la società non aveva dipendenti prima di tale data.

Di seguito si evidenzia un prospetto di dettaglio per tipologia di dipendente con la consistenza media del periodo di operatività.

Nello stesso prospetto si evidenzia a parte l’incidenza derivante dalle rettifiche conseguenti all’adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tale posta riguarda nello specifico la rivalutazione del TFR, che è stata riclassificata negli oneri finanziari.

Analisi Costo del personale	Imp.totale	Cons. media pers. pag.	costo unit.
Dirigenti	530.256	4,00	132.564,02
Quadri	549.456	12,62	43.539,47
Impiegati	2.041.915	75,17	27.164,94
Autisti ed altro personale diretto	20.479.696	836,30	24.488,50
Costo del personale a ruolo	23.601.323	928,09	25.430,11
Rettifiche IAS 19	(270.104)		
altri costi collegati al personale	441.271		
Totale Costo del personale	23.772.490		

valori in euro

Si sottolinea come - trattandosi di costi riferiti ad un periodo infrannuale (dal 22 maggio al 31 dicembre) -, inevitabilmente anche il costo unitario risente di tale particolare situazione. Al fine di fornire un dato che abbia significato dal punto di vista gestionale, si riporta un prospetto con i costi unitari riferiti all'intero 2011, prendendo a base la consistenza del personale del solo "ramo Nord" per il periodo dal 1° gennaio alla data di efficacia dell'atto di scissione.

Costo unitario intero anno 2011	costo unitario
Quadri	71.446,11
Impiegati	45.477,50
Autisti ed altro personale diretto	40.481,32
Costo del personale a ruolo	42.258,54

valori in euro

Si precisa infine che il dato è comprensivo dell'accertamento stimato per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri di competenza 2011.

Il costo delle Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per totali €/000 10.869, è composto quasi completamente dalle due voci relative ai carbolubrificanti per autotrazione (€/000 9.120) ed ai materiali di ricambio del magazzino (€/000 1.540). I rimanenti costi sono relativi ai materiali per i veicoli ausiliari ed agli acquisti a consumo. Con riferimento al costo del carburante, il valore per €/km si attesta a 0,453 euro.

I costi per servizi (€/000 28.247) risultano dettagliati come di seguito indicato:

Si segnalano infine, a completamento delle voci di costo, i canoni di locazione su immobili per €/000 326 e gli altri costi operativi per complessivi €/000 326.

Il **Margine operativo lordo** si attesta ad €/000 4.512.

Per quanto riguarda le partite sotto il Margine operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento.

Gli ammortamenti netti si attestano ad €/000 2.292 come di seguito dettagliati:

Le Svalutazioni ammontano ad 83 €/000 e sono relative ad una svalutazione di crediti per i contributi sul rinnovo del CCNL autoferrotranvieri siglato nel 2006, la cui copertura non è totalmente garantita dalla Regione Toscana.

In merito, si ricorda quanto segue:

- negli anni precedenti il “Ramo Nord” di Sita ha provveduto ad effettuare un’attenta analisi della situazione dei crediti, con particolare riguardo a quelli rinvenienti dalla ex-gestione Turismo in Veneto, appostando significativi fondi a copertura del rischio di mancato incasso;
- quasi tutti i crediti a più alta anzianità – essendo riferibili alla gestione della cessata Direzione Regionale Lazio – sono stati mantenuti dall’atto di scissione in capo alla Società Sita S.p.A., Società Scissa.

Accantonamenti per rischi e oneri, sommano per €/000 421 scaturiti da una analisi del potenziale rischio nei contenziosi in essere, tutti relativi ad aspetti giuslavoristici.

Il Risultato operativo, presenta quindi un valore positivo per 1.716 €/000.

Il Saldo tra Proventi ed Oneri finanziari risulta negativo per €/000 628, a causa principalmente degli interessi passivi sui finanziamenti e dei limitati impieghi, nonché della riclassifica in tale ambito della rivalutazione del TFR, ai sensi di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il risultato prima delle imposte si attesta quindi su un valore positivo di €/000 1.087.

Le **imposte sul reddito**, sommano complessivamente per €/000 751.

La tassazione differita anticipata maturata dall’applicazione dei principi internazionali IAS16, IAS17, IAS19 e IAS 36 incide per €/000 61.

Le imposte correnti IRAP stanziate in riferimento al periodo di operatività della Società valgono €/000 561, mentre, ai sensi dall’articolo 23, comma 9, del decreto legge n. 98 del 2011 che ha modificato il regime di riporto delle perdite dei soggetti IRES (ex art. 84 TUIR), si è provveduto a stanziare imposte IRES correnti per €/000 100, calcolate sul 20% dell’imponibile per cui non è più ammessa la copertura dello stesso anche in presenza di perdite disponibili. Si ricorda che l’atto di scissione con riferimento all’attribuzione delle perdite fiscali pregresse in capo a Sita S.p.A. come rinveniente dall’operazione di acquisizione di Sogin S.r.l. tramite fusione inversa ha previsto che *“all’esito dell’operazione di Fusione verranno determinate le perdite fiscali che risulteranno attribuibili alla Società Incorporante. Ai fini dell’attribuzione di tali perdite alle Società Beneficiarie dovrà tenersi conto di quanto disposto dall’art. 173 del TUIR, e segnatamente al comma 10, “avendo riguardo all’ammontare del patrimonio netto quale risulta dall’ultimo bilancio o, se inferiore, dal progetto di scissione di cui all’art. 2506-bis del codice civile, ovvero dalla situazione di cui all’art. 2506-ter del codice civile”. Inoltre, occorrerà tener conto del fatto che gli effetti di tale attribuzione dovranno coordinarsi con la regola di cui all’art. 13, comma 8, del D.M. 9 giugno 2004, che dispone i criteri di imputazione delle perdite in caso di interruzione del consolidato, così come integrati da quanto in proposito previsto dalle norme del contratto di consolidamento”*.

Il risultato di esercizio registra quindi un utile di 336 €/000.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	5.670	(20)	5.690
Altre attività nette	2.284	27	2.257
Capitale circolante	7.954	6	7.947
Immobilizzazioni tecniche	38.539		38.539
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	59		59
Capitale immobilizzato netto	38.598	0	38.598
TFR	(10.590)		(10.590)
Altri fondi	(5.593)		(5.593)
TFR e Altri fondi	(16.183)	0	(16.183)
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	0	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO	30.369	6	30.363
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(272)	(12)	(260)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	4.902		4.902
Posizione finanziaria netta	4.630	(12)	4.642
Mezzi propri	25.739	18	25.721
COPERTURE	30.369	6	30.363

valori €/000

Raffronto con il consuntivo 2010

Poiché anteriormente alla data di efficacia la Società beneficiaria (“Tiburtina sviluppo Immobiliare S.r.l.”) non era operativa, le variazioni sono esclusivamente riconducibili al trasferimento del ramo d’azienda per la gestione delle attività riconducibili al c.d. “Ramo Nord” della Sita S.p.A.

Il **Capitale Circolante Netto** è composto dalle voci di credito e debito pertinenti al “Ramo Nord” trasferito con atto di scissione. Il Capitale circolante netto gestionale registra principalmente i crediti verso Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite factoring con la società del Gruppo Fercredit, per un valore complessivo di 22 milioni di euro rivenienti dalla gestione dei servizi sostitutivi sia della società fusa ed incorporata Sogin srl che del ramo Servizi Sostitutivi effettuati nel corso del periodo a cui si aggiungono i crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili per la gestione dei contratti di servizio di TPL pari a circa 5,4 milioni di euro. I clienti dei servizi da noleggio ammontano a circa 2 milioni di euro così come le rimanenze di magazzino. I debiti commerciali verso i fornitori ammontano a circa 25 milioni di euro e si riferiscono principalmente a prestazioni rese dai vettori terzi per lo svolgimento dei Servizi Sostitutivi ferroviari nonché ai costi operativi di esercizio.

Le **Altre Attività Nette** registrano crediti verso le Pubbliche Amministrazioni per contributi a ristoro degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrotrenvieri e dei contributi conto impianti non ancora incassati che valgono al netto del fondo svalutazione stanziato circa 8,1

milioni di euro. I crediti verso i punti vendita, l'erario, i premi assicurativi anticipati ed i crediti verso la Capogruppo e verso le Società coinvolte nel processo di scissione (la beneficiaria Sita Sud S.r.l. e la scissa SITA Spa) ammontano a circa 4 milioni di euro. La voce altri debiti ricomprende circa 2,9 milioni di euro di debiti verso i partners delle ATI, relativi alla gestione dei servizi di trasporto urbano nel comune di Roma esauriti nell'esercizio 2005 e trasferiti per accordo tra i Soci con l'atto di scissione a Busitalia. I debiti verso il personale per le competenze non ancora liquidate e per le ferie non godute valgono circa 2,6 milioni di euro a cui si aggiungono il carico fiscale e previdenziale legati al costo del lavoro di dicembre 2011 per ulteriori 2,5 milioni di euro. Le imposte Irap ammontano a circa 0,6 milioni di euro così come le franchigie assicurative non liquidate.

Il **Capitale immobilizzato netto** pertiene le attività strumentali per l'esercizio dei servizi di trasporto in sostanziale continuità con la precedente realtà aziendale di appartenenza. I principi contabili internazionali hanno inciso profondamente sulla rappresentazione contabile dei valori immobilizzati che scontano i contributi ricevuti all'investimento e registrano a cespiti le immobilizzazioni detenute con contratti di leasing finanziario (IAS 17).

Il **fondo TFR e gli Altri fondi** che rappresentano da un lato il debito dell'azienda per gli importi accantonati a favore dei dipendenti in forza antecedentemente al D. Lgs. 252/2005 e dall'altro i valori stanziati a fronte dei mancati rinnovi contrattuali di categoria. Anche sulla voce TFR hanno inciso le valutazioni secondo i principi contabili internazionali (IAS 19).

La **Posizione Finanziaria Netta**, si compone dei saldi attivi di banca e cassa per 2,4 milioni di euro e titoli per 1,1 milioni di euro. I crediti di natura finanziaria verso le Società coinvolte nel processo di scissione (la beneficiaria Sita Sud S.r.l. e la scissa SITA Spa) per circa 2,7 milioni di euro; i debiti di natura finanziaria sono così composti:

- Finanziamenti e leasing finanziari accessi e non ancora estinti con la società finanziaria del Gruppo, Fercredit Spa, per l'acquisto di parte del parco autobus ed un immobile per complessivi 6,6 milioni di euro;
- Linea di credito con la Capogruppo utilizzata al 31 dicembre 2011 per 2 milioni di euro;
- Mutuo acceso con la Banca Passadore nel luglio 2010 con scadenza luglio 2016 che residua per 0,8 milioni di euro. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato;
- Factoring di 1,6 milioni di euro per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, che ad oggi non sono ancora regolati.

È da evidenziare inoltre che il grado di indebitamento finanziario, pari al 42,87%, tiene conto della riclassifica IAS 17 dei contratti di leasing finanziario (pari a 2,1 milioni di euro) al netto della quale risulterebbe pari a 34,69%, anche in considerazione dell'intervenuto utilizzo dell'apertura di credito in essere sul conto corrente intersocietario per un importo di 2 milioni di euro.

La variazione dei Mezzi Propri riguarda la ripartizione delle riserve di patrimonio netto di pertinenza a seguito della scissione del ramo d'azienda, l'impatto della rivalutazione attuariale del TFR nonché del risultato di periodo.

Fattori di rischio

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire esclusivamente a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni, quale l'andamento del prezzo del gasolio.

Sempre in tale ambito, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Gli impieghi di liquidità sono infatti realizzati esclusivamente attraverso scoperti di deposito di breve termine.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel periodo ammontano a €/000 4.987, articolati come segue:

- per le Linee di Trasporto Pubblico Locale, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 4.622, ed è riconducibile essenzialmente:
 - all'immatricolazione di 14 nuovi autobus (di cui 6 in Toscana e 8 in Veneto) per €/000 2.630, oltre oneri accessori connessi all'operazione di scissione per €/000 650 ;
 - ad acquisti di materiale per bigliettazione e controllo della circolazione per €/000 1.342;
- per le Linee riguardanti i servizi a mercato, l'investimento complessivo risulta pari a €/000 190, ed è riconducibile all'immatricolazione di un nuovo autobus da Turismo per la Divisione Servizi Sostitutivi Ferroviari;
- gli Altri investimenti di struttura, effettuati nell'esercizio risultano pari ad €/000 174, distribuiti fra attrezzature per €/000 36 e software applicativi per €/000 138.

Si evidenzia come per gli investimenti più rilevanti attinenti i sistemi di bigliettazione automatica e di controllo della circolazione siano previsti rilevanti contributi da parte della Regione (nell'ordine di circa il 46% in Veneto e dell'85% in Toscana).

Non si segnalano, nell'esercizio, acquisizioni in leasing.

Il parco autobus in servizio al 31.12.2011 ammontava a 707 mezzi, con una anzianità media complessiva (ponderata rispetto alle consistenze del parco) di 9,68 anni, di cui come di seguito dettagliato.

Consistenza parco	Tpl Extr.	Tpl Urb.	S. S.Ferr.	Turismo	Totale
Div. Serv. Sostitutivi			40		40
Toscana	236			35	271
Veneto	359	37			396
Totale complessivo	595	37	40	35	707

Anzianità parco	Tpl Extr.	Tpl Urb.	S. S.Ferr.	Turismo	Media Ponderata
Div. Serv. Sostitutivi			9,23		9,23
Toscana	8,95			9,71	9,05
Veneto	9,96	11,97			10,15
Totale complessivo ponderato	9,56	11,97	9,23	9,71	9,68

valori espressi in anni

Andamento economico delle società partecipate

Con l'atto di scissione parziale stipulato in data 22 maggio 2011 alla Società "FS Trasporti su Gomma S.r.l." sono state tra l'altro assegnate le partecipazioni già detenute da Sita S.p.A. nelle seguenti Società:

- "Autolinee Mugello Valdisieve" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio con la Provincia di Firenze per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto Mugello-Val di Sieve. La partecipazione di Sita è pari al 62,6%.
- "Autolinee Chianti Valdarno" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio con la Provincia di Firenze per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto Chianti-Valdarno. La partecipazione di Sita è pari al 66,2%.
- "Siena Mobilità" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale in Provincia di Siena. La partecipazione di Sita è pari al 7,56%.
- "Etruria Mobilità" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio con la Provincia di Arezzo. La partecipazione di Sita è pari al 32%.
- "Piùbus" S.c.ar.l.
Costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto per il Circondario Empolese Valdelsa. La partecipazione di Sita è pari al 40,7%.
- "Ishtar" S.c.ar.l."
Costituita con lo scopo di gestire i servizi svolti nella Regione Umbria. La partecipazione di Sita è pari al 2%.
- "Società dei Trasporti Integrati nel Veneto" S.c.ar.l.
Inizialmente (2006) costituita in una logica di JV tra le principali aziende del Veneto. L'ipotizzata JV era mirata alla progressiva integrazione dei servizi comuni tra le Società partecipanti (bigliettazione, acquisti, IT, ecc.) in previsione della gara regionale la cui indizione all'epoca veniva ritenuta prossima. Il progressivo ridimensionamento dei bacini di gara in Veneto (ricordati ad una logica provinciale) e lo slittamento nell'indizione delle procedure di gara (tuttora non avviate) hanno finito per convincere i Soci dell'opportunità di mantenere in vita la stessa che conseguentemente, con specifica delibera assembleare, è stata sciolta.

Tutte le Società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio sopra elencate rispondono a logiche di funzionamento tipiche delle Società Consortili, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, assets e strutture rimangono di proprietà delle Aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate.

Per lo stesso motivo, fino ad ora – in accordo con la competente struttura di Capogruppo – sia nel bilancio della Società che in quello consolidato le stesse non figurano come controllate, anche laddove la percentuale di partecipazione supera il 50%. Tale impostazione è stata configurata fin dal momento della costituzione delle Società ed è rimasta valida fino ad oggi. Si è sempre ritenuto infatti che un’eventuale diversa configurazione di tipo bilancistico avrebbe potuto essere assegnata in occasione della seconda tornata di gare (prevista per il 2010), qualora si fosse verificata un’evoluzione della modalità di operare di tali Società. La manovra finanziaria 2011-2012 - varata a metà 2010 – ha sostanzialmente bloccato a fine 2010 il processo di indizione delle gare e pertanto le Società consortili della Toscana stanno operando in un regime particolare, dove alla proroga tecnica si è sovrapposta l’imposizione di proseguimento del servizio tramite atto d’obbligo, connessa alla decisione degli Enti affidanti di applicare tagli ai servizi in conseguenza della riduzione di risorse loro assegnate attraverso la manovra finanziaria sopra citata. Ciò, con l’unica eccezione della Società “Ishtar”, che fino al 31 dicembre 2012 opererà in regime di proroga.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.



Altre informazioni

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Contenzioso per cause civili ed amministrative

Come esplicitato nel paragrafo dedicato alla riorganizzazione societaria, tutti i contenziosi attivi e passivi incardinati all'epoca sono stati dall'atto di scissione mantenuti all'interno della Società Scissa.

La Società non presenta pertanto al momento diffusi contenziosi, essendo gli stessi limitati, oltre che a qualche causa di lavoro intervenuta successivamente a tale riorganizzazione, essenzialmente a quelli relativi al recupero crediti. Relativamente a tali contenziosi, gli stanziamenti appostati in bilancio rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli elementi attualmente a disposizione.

Rapporti con il Comune di Terracina

In tale ambito, riveste particolare rilevanza la situazione in essere verso il Comune di Terracina, relativa ai servizi scolastici, svolti per un periodo di tempo di assoluta rilevanza, prolungatosi dal 2004 al 2010, e che hanno determinato una situazione complessa in conseguenza della sistematica inadempienza del Comune che non ha di fatto mai versato i corrispettivi previsti dal contratto in essere con Sita.

Dopo numerosi tentativi di ottenere accordi relativi a credibili piani di rientro dal credito maturato nel tempo, si è addivenuto:

- nell'estate del 2008 (con deliberazione unanime in tal senso del Consiglio di Amministrazione di Sita S.p.A.) ad una cessione del credito nel frattempo maturato al Centro Factoring di Firenze. L'importo complessivo ceduto, pari a circa 3,2 milioni di euro, è stato suddiviso al 50% tra pro soluto e pro solvendo;
- nel febbraio del 2009, a seguito dell'intervenuta cessazione della Direzione Regionale Lazio, all'affidamento della gestione del servizio alla Direzione Regionale Campania.

Nel perdurare della totale inadempienza del Comune di Terracina, il Centro Factoring ha attivato decreto ingiuntivo per l'intero credito assunto con la cessione.

Nel frattempo si è addivenuto all'operazione societaria straordinaria di riorganizzazione del Gruppo Sogin-Sita, in occasione della quale la necessità di assicurare puntuale rispondenza alle decisioni assunte dai Soci in ordine alla ripartizione del patrimonio netto tra Società Scissa e Società Beneficiarie ha comportato l'impossibilità di assicurare una rigida separazione in ordine a rapporti particolarmente complessi con alcune controparti, tra cui sicuramente il Comune di Terracina.

A valle della stipula dell'atto di scissione, conseguentemente:

- i crediti relativi al periodo marzo 2009-febbraio 2010 (data dalla quale il servizio è cessato) – per un importo pari a circa 600 mila euro – sono stati allocati in Sita Sud, in quanto il servizio in tale periodo è stato svolto dalla Direzione Regionale Campania;
- i crediti relativi al periodo antecedente il marzo 2009 – pari a circa 2 milioni di euro - sono stati mantenuti in Sita Scissa;
- il debito derivante dall'operazione di cessione del credito (relativo alla parte ceduta pro solvendo al Centro Factoring) – pari a circa 1,5 milioni di euro – è stato invece allocato in Busitalia Srl.

Il Centro Factoring ha richiesto a dicembre 2010 il versamento di tale debito, nonché degli interessi nel frattempo maturati, argomentando che l'insolvenza del Comune di Terracina rendeva esigibile la quota parte ceduta pro solvendo.

Nel corso del 2011 sono maturate le condizioni per la definizione di un'ipotesi di accordo tra tutte le realtà interessate alla gestione del credito ceduto pro solvendo (Centro Factoring, Busitalia e Sita S.p.A.) per addivenire ad una gestione unitaria dell'intera vicenda nell'interesse complessivo dei creditori. Tale ipotesi è al momento della redazione del presente bilancio all'attenzione degli Organi amministrativi delle suddette Società.

Impugnazione degli atti d'obbligo

Come già precedentemente più volte ricordato, tutti gli atti d'obbligo emanati sono stati oggetto di impugnazione al TAR, sia in Toscana che in Veneto. In Toscana è stato definito attraverso specifica transazione l'impugnazione effettuata con RG.1866/2010, riferita al trimestre ottobre-dicembre 2010.

Si riporta la situazione come ad oggi si presenta, con riferimento ai singoli contratti di servizio.

TOSCANA

PROVVEDIMENTO	SCARL INTERESSATA	RIFERIMENTI ATTO D'OBBLIGO	STATO DEL GIUDIZIO
RG. 196/2011	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	4099 del 30.12.10 periodo 1.1 -31.1.2011	SENT.2032/2011 difetto di giurisdizione
RG. 447/2011	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	308 del 31.1.11 periodo 1.2 - 28.2.11	SENT. 2036/2011 difetto di giurisdizione
RG. 699/2011	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	744 del 28.2.11 periodo 1.3 - 31.3.11	SENT. 2041/2011 difetto di giurisdizione
RG. 987/2011	ACV /PROVINCIA DI FIRENZE	1205 del 31.3.11 periodo 1.4 - 30.4.11	SENT. 2045/2011 difetto di giurisdizione
RG. 1131/2011	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	1576 del 28.4.11 periodo 2.5 - 31.5.11	SENT. 2049/2011 difetto di giurisdizione
RG. 1403/2011	ACV/PROVINCIA DI FIRENZE	2103 del 31.5.11 - 1.6 - 10.6.11 2244 del 10.6.11 - 11.6 - 31.8.11	SENT. 2050/2011 difetto di giurisdizione
RG. 1788/2011	ACV / PROVINCIA DI FIRENZE	3292 del 31.8.11 3320 del 2.9.11 (modificativo) settembre-ottobre 2011	pendente
RG. 2186/2011	ACV / PROVINCIA DI FIRENZE	4019 del 31.10.11 novembre 2011	pendente
RG. 2352/2011	ACV / PROVINCIA DI FIRENZE	4437 del 30.11.11 dicembre 2011	pendente
RG. 1867/2010	AMV/PROVINCIA DI FIRENZE	3205 del 30.9.10 - ottobre - dic. 10 definito con la transazione del lodo	
RG. 195/2011	AMV/PROVINCIA DI FIRENZE	4100 del 30.12.10 periodo 1.1 - 31.1.2011	SENT. 2031/2011 difetto di giurisdizione
RG. 446/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	307 del 31.1.11 periodo 1.2 - 28.2.2011	SENT.2035/2011 difetto di giurisdizione
RG. 698/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	743 del 28.2.11 periodo 1.3 - 31.3.11	SENT. 2040/2011 difetto di giurisdizione
RG. 988/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	1204 del 31.3.11 periodo 1.4 - 30.4.11	SENT. 2046/2011 difetto di giurisdizione
RG. 1130/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	1575 del 20.4.11 periodo 2.5 - 31.5.11	SENT. 2048/2011 difetto di giurisdizione
RG. 1406/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	2102 del 31.5.11- 1.6 -10.6.11 2243 del 10.6.11 -11.6 - 31.8.11	SENT. 2053/2011 difetto di giurisdizione
RG. 1786/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	3291 del 31.8.11 settembre-ottobre 2011	pendente
RG. 2185/2011	AMV / PROVINCIA DI FIRENZE	4018 del 31.10.11 novembre 2011	pendente
RG. 2351/2011	AMV /PROVINCIA DI FIRENZE	4436 del 30.11.11 dicembre 2011	pendente

A fronte del difetto di giurisdizione, si è provveduto ad instaurare giudizio civile.

VENETO

ESTREMI ATTO D'OBBLIGO	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPUGNATO (SI/NO)	STATO DEL GIUDIZIO
Determina dirigenziale del Comune di Padova n. 45 del 16/03/2011	1 trimestre 2011	SI (rg. 783/11 depositato il 28/04/11)	pendente
Determina dirigenziale del Comune di Padova n. 83 del 21/04/2011	2 trimestre 2011	SI (rg. 1227/11 depositato il 27/06/11)	pendente
Determina dirigenziale del Comune di Padova n. 146 del 21/04/2011	3 semestre 2011 (LUGLIO - DICEMBRE 2011)	SI (rg. 1700/11 depositato il 3/10/11)	pendente
Determina dirigenziale Provincia di Rovigo n. 17 del 8/2/2011	1 trimestre 2011 (GENNAIO - MARZO 2011)	SI	pendente
Determina dirigenziale Provincia di Rovigo n. 124 del 14/06/2011	2 trimestre 2011 (APRILE-SETTEMBRE 2011)	SI	pendente
Determina dirigenziale Provincia di Rovigo n. 168 del 16/08/2011	4 semestre 2011	SI	pendente

Contenzioso in materia giuslavoristica

Anche per il contenzioso giuslavoristico valgono le considerazioni già fatte nel paragrafo precedente in ordine alla titolarità dello stesso in esito al disposto dell'atto di scissione.

Tuttavia, la situazione del contenzioso in essere presso la Direzione Regionale Veneto, che si trascina da anni, ha avuto ed ha tuttora impatti rilevanti sulla situazione della Società e si ritiene pertanto opportuno e necessario riepilogare sinteticamente la relativa situazione, che continua a registrare sentenze dal dispositivo dalla portata applicativa non univoca. La questione interessa direttamente Busitalia in quanto - al di là degli oneri attinenti ogni singolo ricorso, finora nella stragrande maggioranza di competenza di Sita S.p.A. - da tali dispositivi giurisdizionali potrebbero derivare oneri gestionali futuri, peraltro ad oggi non quantificabili.

In tale ambito, è da evidenziare che ad ottobre 2011 l'azienda ha riconosciuto l'efficacia dell'Accordo sindacale (sottoscritto il 24.02.2011 con le OOSS regionali e provinciali) a disciplina degli effetti derivanti dal riconoscimento dell'anzianità maturata nei periodi svolti in contratto di formazione e lavoro.

Con riferimento alle cause di competenza Busitalia in quanto nuove ed attivate successivamente alla data di efficacia della scissione, le stesse riguardano pretese di inquadramento in categorie superiori o impugnazione di procedimenti disciplinari o per esonero di personale dedicato esclusivamente a servizi soppressi (trasporto disabili nel Comune di Rovigo). A fronte di tali contenziosi sono stati appostati idonei fondi a copertura del rischio potenziale.

Contenzioso in materia fiscale

La Società non ha attivato contenziosi attivi né ha ricevuto alcun avviso di accertamento nel periodo di riferimento del presente bilancio. Il contenzioso in essere relativamente a Sita S.p.A. è stato dall'atto di scissione interamente assegnato alla Società Scissa (Sita S.p.A.).

Decreto legislativo 231/2001

La riorganizzazione societaria non ha avuto specifici impatti sul modello organizzativo già adottato per Sita S.p.A. e Sogin S.r.l., stante la sostanziale continuità in termini di mercato di riferimento e di modalità di svolgimento delle proprie attività.

In occasione della seduta del 9 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare la composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Decreto legislativo 196/2003

La riorganizzazione societaria e la ridefinizione pressoché completa delle modalità di gestione dei sistemi informativi e dei servizi informatici ha avuto un impatto di assoluto rilievo in ordine alle modalità di gestione dei dati ed agli adempimenti correlati alla pressoché integrale modifica degli outsourcer. La Società sta pertanto completando – anche tenendo conto delle modifiche normative recentemente intervenute – la mappatura dei dati e la formalizzazione delle relative modalità di trattamento.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società corrisponde in termini organizzativi alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative di Gruppo, emanate dalla Capogruppo.

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione e segue, nell'operatività, le indicazioni emesse dalla stessa Capogruppo.

In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni di Gruppo ed alle indicazioni della Capogruppo, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso sono riportati nell'apposita sezione delle note al bilancio cui si rimanda.



Evoluzione prevedibile della gestione

Il completamento del processo di riorganizzazione societaria avvenuto con il perfezionamento dell'atto di scissione ha rappresentato un elemento di chiarezza e di definizione del modello operativo della Società.

Peraltro, il quadro complessivo rimane caratterizzato dal permanere di dinamiche straordinariamente negative sia in materia di finanza pubblica, come testimoniato anche dalle necessità che hanno portato all'approvazione delle manovre finanziarie intervenute nel 2011, sia con riguardo all'andamento del prezzo delle materie prime (ed in particolare di quello del gasolio).

In tale quadro, tuttavia, la nuova identità del quadro proprietario, in uno con la rinnovata possibilità di attuare sviluppi di concerto con la consociata Trenitalia offrono alla Società interessanti opportunità sia in tema di accrescimento del presidio sulle realtà gestite, sia in ordine a possibili penetrazioni in mercati di interesse, quali gli sviluppi in ambito suburbano e metropolitano, sia, non da ultimo, in termini di capacità di porsi come valido partner nella logica, sempre più diffusa e necessaria, di aggregazione tra i vari vettori, con accresciuto grado di integrazione intermodale.

In tale ambito particolare impulso potrà pervenire dallo svilupparsi dell'accordo di partnership con Autoguidovie Italiane, anche per il carattere di complementarietà dei bacini di traffico gestiti tra le due Società.

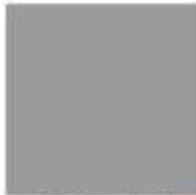
In tale prospettiva la Società sta continuando una generalizzata azione di efficientamento dei propri processi interni, di rightsizing della propria presenza sul mercato, finalizzata ad assicurare adeguato ritorno al capitale investito, di presidio della necessità che la committenza pubblica garantisca adeguata remunerazione dei servizi svolti, nella consapevolezza di essere in grado di rispondere a logiche rigorose di adozione di criteri di costi standard anche in considerazione del livello di sicurezza e di aderenza alle norme complessive del settore che la Società garantisce.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2011, evidenzia un utile netto di esercizio di 336.202 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 16.810 euro (pari al 5%) e riportare a nuovo per 319.392 euro.

Roma, 29 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





BILANCIO D'ESERCIZIO
PROSPETTI
CONTABILI
E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	6	38.396.832		
Investimenti immobiliari		0		
Attività immateriali	7	141.801		
Attività per imposte anticipate	8	190.310		309
Partecipazioni	9	59.432		
Attività finanziarie non correnti	10	1.141.520		
Crediti commerciali non correnti		0		
Altre attività non correnti	11	21.818		
Totale attività non correnti		39.951.713	0	309
Rimanenze	12	1.899.133		
Crediti commerciali correnti	13	31.211.924		
Attività finanziarie correnti	10	2.842.593		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.393.552	11.625	83.097
Crediti tributari	15	574.159		
Altre attività correnti	11	15.116.562	27.725	20.390
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		0		
Totale attività correnti		54.037.923	39.350	103.487
Totale attività		93.989.636	39.350	103.796
Patrimonio netto				
Capitale sociale	16	2.300.000	59.527	120.000
Riserva di valutazione	16	(191.260)		
Riserva da prima adozione IAS	16	(647)	(647)	(647)
Altre riserve	16	16.431.154	11.977	
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	16	6.863.377		
Risultato d'esercizio	16	336.202	(52.603)	(48.497)
Totale Patrimonio Netto		25.738.826	18.254	70.856
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	6.043.009		
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	10.589.694		
Fondi rischi e oneri	19	4.608.059		
Passività per imposte differite	20	985.653		
Passività finanziarie non correnti		0		
Debiti commerciali non correnti		0		
Altre passività non correnti		0		
Totale passività non correnti		22.226.415	0	0
Finanziamenti a breve termine	17	1.595.289		
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	17	1.369.233		
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		0		
Debiti commerciali correnti	22	27.441.260	20.194	32.605

(Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Debiti per imposte sul reddito	23	590.000		
Passività finanziarie correnti	20	2.000.000		
Altre passività correnti	21	13.028.613	902	335
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		0		
Totale passività correnti		46.024.395	21.096	32.940
Totale passività		68.250.810	21.096	32.940
Totale patrimonio netto e passività		93.989.636	39.350	103.796

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Note	2011	2010
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	24	62.775.470	
Altri proventi	24	5.715.587	
Totali ricavi		68.491.057	0
Costi operativi			
Costo del personale	25	(23.772.491)	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(10.869.467)	
Costi per servizi	27	(28.247.133)	(52.916)
Costi per godimento beni di terzi	28	(326.388)	
Altri costi operativi	29	(763.440)	
Costi per lavori interni capitalizzati			
Ammortamenti	30	(2.292.482)	
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		(82.985)	0
Rettifiche e riprese di valore su crediti	31	(82.985)	
Accantonamenti per rischi e oneri	32	(421.123)	
Risultato operativo (EBIT)		1.715.548	(52.916)
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	33	48.265	4
Oneri finanziari	34	(676.549)	
Risultato prima delle imposte		1.087.264	(52.912)
Imposte sul reddito	35	(751.062)	309
Risultato del periodo delle attività continuative	336.202	(52.603)	
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		336.202	(52.603)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Risultato netto del periodo		336.202	(52.603)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari			
Variazioni di fair value degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	(57.398)	
Differenze di cambio			
Rivalutazione degli immobili, impianti e macchinari			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	16	(184.638)	
Effetto fiscale	16	50.775	
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(191.260)	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		144.941	(52.603)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva di valutazione	Riserva da prima adozione IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo cumulati	Risultato d'esercizio	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2010	120.000	-	(647)	-	(647)	(48.497)	70.856
Riduzione di capitale	(60.473)			11.976		48.497	-
Distribuzione di dividendi							-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							-
Altri movimenti							-
Utile/(Perdita) complessiva rilevato							-
di cui:							-
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>							-
<i>Rivalutazione di immobili, impianti e macchinari</i>							-
<i>Utili (perdite) relativi a benefici attuariali</i>							-
<i>Effetto fiscale</i>							-
<i>Utile d'esercizio</i>						(52.602)	(52.602)
Saldo al 31 dicembre 2010	59.527	-	(647)	11.976		(52.602)	18.254
Riduzione di capitale							-
Distribuzione di dividendi							-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente					(52.602)	52.602	-
Altri movimenti	2.240.473			16.419.178	6.915.979		25.575.630
Utile/(Perdita) complessiva rilevato							-
di cui:							-
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		(57.398)					(57.398)
<i>Rivalutazione di immobili, impianti e macchinari</i>							-
<i>Utili (perdite) relativi a benefici attuariali</i>		(184.638)					(184.638)
<i>Effetto fiscale</i>		50.776					50.776
<i>Utile d'esercizio</i>						336.202	336.202
Saldo al 31 dicembre 2011	2.300.000	(191.260)	(647)	16.431.154	6.863.377	336.202	25.738.826

RENDICONTO FINANZIARIO

	2011	2010
Disponibilità monetarie nette iniziali	11.625	83.097
Disponibilità monetarie nette da Conferimento	3.902.555	
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	336.202	(52.603)
Ammortamenti	2.292.482	
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	
Accantonamenti per rischi e oneri	485.765	
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(9.938)	
Ricavi non monetari	-	
Variazione delle rimanenze	(189.317)	
Variazione dei crediti commerciali	(5.170.322)	
Variazione delle altre attività	174.692	(7.335)
Variazione dei debiti commerciali	4.806.577	(12.101)
Variazione delle altre passività	3.551.993	567
Pagamento benefici ai dipendenti	(809.244)	
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	5.468.890	(71.472)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.848.398)	
Contributi in conto impianti	-	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(138.251)	
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	400.170	
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-	
Variazione crediti e altre attività finanziarie	(2.694.611)	
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	(7.281.090)	-
Finanziamenti a medio lungo termine rimborsati	(1.515.446)	
Finanziamenti a medio lungo termine accessi		
Altre variazioni di Patrimonio netto		
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	(1.515.446)	-
Flusso monetario complessivo di periodo	(3.327.646)	(71.472)
Disponibilità monetarie nette finali	586.534	11.625
C/C Intersocietario	(1.807.018)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.393.552	11.625

(importi di euro)

Il flusso generato da attività operativa risente in particolare dell'incremento dei debiti commerciali connesso alla revisione del cadenzamento nei pagamenti dei fornitori connesso da una parte ai ritardi negli incassi da parte degli Enti affidanti dovuti alle difficoltà di finanza pubblica e dall'altro all'intervenuta assegnazione in sede di scissione di poste debitorie rinvenienti da situazioni pregresse.

Note esplicative al bilancio civilistico

1. Premessa

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (di seguito anche il "Bilancio Civilistico") è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europa ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia Srl si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Si premette inoltre che l'efficacia dell'atto di scissione, più volte richiamato, ha reso operativa la Società, già Tiburtina sviluppo Immobiliare S.r.l., a partire dalla data del 22 maggio 2011. Conseguentemente le variazioni intervenute al patrimonio nel 2011 evidenziano i valori di conferimento legati al trasferimento del c.d. "Ramo Nord" di scissione, mentre i prospetti economici si confrontano con un esercizio, quello 2010, di fatto non operativo.

2. Società

Busitalia Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia") è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

Gli Amministratori in data 29 marzo 2012 hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il 29 marzo 2012, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

3. Criteri di redazione del bilancio civilistico

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio civilistico.

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall’Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 29 marzo 2012, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d’esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Il presente bilancio civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.

Il bilancio civilistico è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*.

4. Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

CLASSE CESPITE	Aliquota
Terreni	0%
Fabbricati Industriali	2%
Fabbricati civili strumentali	2%
Attrezzature industriali:	
- Macchinari e attrezzature	10%
- Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL	6.25%
- Autobus da noleggio	12.5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Telefoni cellulari	20%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Le principali immobilizzazioni immateriali si distinguono in:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata. I costi delle licenze software inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

l) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio, è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a ri-

duzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

II) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività abbiano subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) che, generalmente, coincide con il valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato e ridotti, in caso di perdite di valore, al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. Tale valore di realizzo rappresenta la miglior stima possibile sulla base degli elementi attualmente a disposizione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. In tal caso il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data di bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Le attività e passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

Rimanenze

Esse sono iscritte al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

TFR e altri benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche

complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definite, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che

la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico a riduzione della voce di costo cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigente normativa fiscale delle imprese.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo della Società e risulta probabile che non si riverse- ranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili omologati da parte dell'Unione Europea e non rilevanti per la società

Il legislatore comunitario ha adottato alcuni principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2011, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno

della società alla data della presente relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri.

- Modifiche allo IAS 32 – “Classificazione delle emissioni di diritti”, al fine di disciplinare la contabilizzazione dell’emissione di diritti denominati in valuta diversa da quella funzionale dell’emittente;
- Modifiche all’IFRIC 14 – “Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima”, che consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività;
- Modifiche all’IFRIC 19 – “Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale”, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell’estinzione di una passività finanziaria attraverso l’emissione di strumenti di capitale.

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall’Unione Europea

La Società sta valutando i possibili impatti rivenienti dalle recenti novità introdotte dall’ International Accounting Standards Board.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – “Strumenti finanziari”, che sostituirà lo IAS 39 – “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell’*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell’*hedge accounting*. L’emissione del nuovo principio, che ha l’obiettivo di semplificare e ridurre la complessità delle contabilizzazioni degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie da definirsi in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 19 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato un’integrazione all’IFRS 9 che, al fine di normalizzare gli effetti relativi alla volatilità che sorge dalla decisione di valorizzare le passività finanziarie al relativo *fair value*, disciplina di rilevare le variazioni in oggetto nel prospetto del conto economico complessivo, senza impatti sul risultato netto del periodo rappresentato nel prospetto di conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l’intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all’impresa che ha trasferito tali attività.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. Tale modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* (IAS 40) devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un’attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre Imprese*, applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013, che disciplina le informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse

quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013, che chiarisce le modalità di determinazione del fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012, che disciplina il raggruppamento di tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio civilistico richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

I) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

II) Valore Residuo di Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali

Secondo le disposizioni degli IAS 16 e 38 il valore ammortizzabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali è determinato detraendo al costo il suo valore residuo. Il valore residuo è determinato come il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione, al netto dei costi stimati per la dismissione stessa.

III) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio civilistico della Società.

IV) Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito. Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio civilistico include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica.

La Società applica le linee guida della gestione dei rischi elaborate dalla struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. I rischi finanziari vengono identificati, valutati e monitorati in stretta collaborazione con la Capogruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un rating indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, ogni società del Gruppo è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il rating indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

I limiti specifici relativi alla concentrazione del rischio di credito sono indicati dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo come segue:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito e relativi limiti di concentrazione che limitano rispettivamente la massima concentrazione per singola controparte in base all'importo complessivamente investito (rispettivamente al 20% o al 25%);
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

La seguente tabella riporta la esposizione al rischio credito della Società:

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti commerciali correnti	33.314	-
Altre attività correnti	15.117	28
Attività finanziarie non correnti	1.142	-
Altre attività non correnti	22	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.394	12
Attività finanziarie correnti	2.843	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Contratti di costruzione	-	-
Totale esposizione al lordo del fondo svalutazione	54.832	40

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito per controparte.

	31.12.2011	31.12.2010
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	29,3%	0,0%
Clienti ordinari	55,3%	0,0%
Istituti finanziari	0,0%	0,0%
Altri creditori	15,4%	0,0%
Totale esposizione al lordo del fondo svalutazione	100,0%	0,0%

Si evidenzia che una parte significativa dei crediti commerciali (circa 22 milioni di euro) è nei confronti delle società del Gruppo per i servizi sostitutivi ferroviari resi anche in esercizi precedenti i cui crediti sono stati trasferiti con il ramo d'azienda.

L'ammontare delle attività ritenute di dubbia recuperabilità e di importo meno significativo è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La stessa si rivolge, infatti, alla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa ed a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi negli incassi. Al 31 dicembre 2011 la Società aveva linee di credito pari a 7 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro con la Capogruppo sono stati interamente utilizzati.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, sono esposte nella tabella seguente:

31 Dicembre 2011	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche	821	821	86	87	356	292	
Debiti verso altri finanziatori	10.187	10.187	598	4.193	2.364	2.635	396
Debiti commerciali	27.441	27.441	13.721	13.721			
Passività finanziarie	38.449	38.449	14.405	18.001	2.720	2.927	396
Passività finanziarie derivate							
Interest rate swap							
Interest rate collar e interest rate cap							
Totale	38.449	38.449	14.405	18.001	2.720	2.927	396

31 Dicembre 2010	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari							
Finanziamenti da banche							
Debiti verso altri finanziatori							
Debiti commerciali	20	20	20				
Passività finanziarie	20	20	20	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate							
Interest rate swap							
Interest rate collar e interest rate cap							
Totale	20	20	20	-	-	-	-

Si evidenzia che, con riferimento alle passività finanziarie non derivate in scadenza entro 6 mesi o meno, la parte principale è rappresentata dai debiti commerciali.

Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e non a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tali rischi, entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti seppur marginali.

Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di *financial risk management*, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) a tasso variabile e a tasso fisso.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE (INCLUSO QUOTA A BREVE)

	Saldo contabile	Valore nozionale	Quota corrente valore nozionale	Quota valore nozionale con scadenza tra		
				1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
- tasso variabile	11.008	-	-			
- tasso fisso	-	-	-			
Saldo al 31 dicembre 2011	11.008	-	-	-	-	
- tasso variabile	-	-	-			
- tasso fisso	-	-	-			
Saldo al 31 dicembre 2010	-	-	-	-	-	

La seguente tabella riporta l'incidenza dei finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) a tasso variabile e a tasso fisso. La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi.

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE (INCLUSO QUOTA A BREVE)

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Prima della copertura con strumenti derivati</i>		
- tasso variabile	100%	0%
- tasso fisso	0%	0%

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano e marginalmente nei paesi dell'area euro.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse, prefiggendosi inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie del 2011 identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

31 dicembre 2011	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	Derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti	1.142	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	22	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	-	-	-
Attività finanziarie correnti	2.843	-	-
Altre attività correnti	-	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	6.043	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	2.965	-
Debiti commerciali correnti	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	2.000	-
Altre passività correnti	-	-	-
	4.007	11.008	-

6. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2011 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico							
Ammortamenti e perdite di valore							
Contributi							
Consistenza al 01.01.2010							
Investimenti							
Passaggi in esercizio							
Ammortamenti							
Perdite di valore							
Incrementi/(decrementi) da rivalutazione							
Differenze di cambio							
Alienazioni e dismissioni							
Altri movimenti							
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"							
Variazione contributi							
Altre riclassifiche							
Totale variazioni							
Costo storico							
Ammortamenti e perdite di valore							
Contributi							
Consistenza al 31.12.2010							
Investimenti		1.977		1.348	1.523		4.848
Passaggi in esercizio							
Ammortamenti	(158)	(1.586)	-	(266)	-	(271)	(2.282)
Perdite di valore							
Incrementi/(decrementi) da rivalutazione							
Differenze di cambio							
Alienazioni e dismissioni		(390)					(390)
Altri movimenti	9.438	21.222		717		4.844	36.220
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"							
Variazione contributi							
Altre riclassifiche							
Totale variazioni	9.279	21.223		1.799	1.523	4.573	38.397
Costo storico	16.080	105.138		5.614	1.523	8.866	137.221
Ammortamenti e perdite di valore	(5.304)	(60.723)		(3.463)	-	(3.892)	(73.383)
Contributi	(1.496)	(23.192)		(352)	-	(401)	(25.441)
Consistenza al 31.12.2011	9.279	21.223		1.799	1.523	4.573	38.397

Valori €/1000

Il Capitale immobilizzato netto trasferito, per complessivi €/000 36.220, pertiene le attività strumentali per l'esercizio dei servizi di trasporto in sostanziale continuità con la precedente realtà aziendale di appartenenza.

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti con l'immatricolazione di 14 nuovi autobus per €/000 3.280 di cui 8 non ancora immatricolati alla data di chiusura di bilancio per un valore di €/000 1.523.

Gli acquisti di materiale per bigliettazione e controllo della circolazione del parco operativo nel Veneto è valso €/000 1.342.

I canoni di locazione relativi a leasing finanziari e rilevati come costo nel periodo ammontano a €/000 403.

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si da sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono i vincoli ed il valore residuo.

Categoria	Valore Residuo Vincolato
FABBRICATI INDUSTRIALI	812
MOBILIO ED ATTREZZATURE	22
MACCHINE D'UFFICIO	448
AUTOBUS DI LINEA	15.663
Totale complessivo	16.945

valori in €/000

7. Attività immateriali

	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico				
Ammortamenti e perdite di valore				
Contributi				
Consistenza al 01.01.2010	-	-	-	-
Investimenti				
Passaggi in esercizio				
Ammortamenti				
Perdite di valore rilevate a PN				
Perdite di valore rilevate a CE				
Differenze di cambio				
Alienazioni e dismissioni				
Altri movimenti				
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"				
Variazione contributi				
Altre riclassifiche				
Totale variazioni	-	-	-	-
Costo storico				
Ammortamenti e perdite di valore				
Contributi				
Consistenza al 31.12.2010	-	-	-	-
Investimenti	80	58		138
Passaggi in esercizio				
Ammortamenti	(10)			(10)
Perdite di valore rilevate a PN				
Perdite di valore rilevate a CE				
Differenze di cambio				
Alienazioni e dismissioni				
Altri movimenti	13	-		13
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"				
Variazione contributi				
Altre riclassifiche				
Totale variazioni	84	58	-	142
Costo storico	95	58		153
Ammortamenti e perdite di valore	(12)			(12)
Contributi				
Consistenza al 31.12.2011	84	58	-	142

Valori €/000

Nel corso del periodo sono stati sviluppati applicativi software gestionali per €/000 26 e riferiti ai sistemi di bigliettazione automatica per €/000 54. I costi del periodo di implementazione del sistema gestionale SAP non ancora entrato in esercizio ammontano a €/000 58.

8. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2011 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali, riferibili alle seguenti poste:

	01.01.2010				31.12.2010				31.12.2011	
	Incr.(decr.) con imp. a CE		Altri movimenti	Ricl. ad "Att. possedute per la ven- dita"	Incr.(decr.) con imp. a CE		Altri movimenti	Ricl. ad "Att. possedute per la ven- dita"		
Attività per imposte anticipate:										
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	1	(1)	-	-	-	2	2	-	-	4
Accantonamenti per rischi ed oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre partite	-	-	-	-	-	-	187	-	-	187
Totale	1	(1)	-	-	-	2	189	-	-	191
Passività per imposte differite:										
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	557	-	-	557
Proventi a tassazione differita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre partite	-	-	-	-	-	-	429	-	-	429
Totale	-	-	-	-	-	-	986	-	-	986

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono in particolare:

- al leasing finanziario per €/000 557.
- ai calcoli attuariali del fondo in azienda ha comportato un accantonamento a fondo per imposte differite passive per €/000 420.
- al differimento di costi deducibili d'esercizio per €/000 187.

Per l'esercizio 2011 sono state utilizzate le perdite fiscali del 2006 nei limiti imposti dall'articolo 23, comma 9, del decreto legge n. 98 /2011 e quindi a copertura del 80% del reddito imponibile d'esercizio calcolato in €/000 1.820.

9. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2011.

	Costo Originario 31.12.2010	Costo Originario 31.12.2011	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate e a contr. congiunto	-	-	-
Altre imprese	-	59	-
	-	59	-
Valori €/000			

	Valore Netto 31.12.2010	Acquisizioni/ sottoscrizioni	Svalutazioni/ ripristini di valore	Altri movimenti	Valore Netto 31.12.2011	Fondo svalutazione cumulato
Altre Imprese						
A.C.V. S.C.a R.L.				17	17	-
A.M.V. S.C.a R.L.				16	16	-
ETRURIA M. S.C.A.R.L.				8	8	-
PIU'BUS SCARL				10	10	-
SIENA MOBILITA' SCARL				1	1	-
ISHTAR SOC. CONSORTILE				1	1	-
STIV SCARL				7	7	-
		-	-	59	59	-
Valori €/000						

Con l'atto di scissione sono state trasferite le partecipazioni pertinenti all'attività operativa svolta dalle Direzioni Regionali del Veneto e della Toscana che operano sui contratti di servizio per tramite di società consorziali costituite appositamente per la gestione dei rapporti tra gli enti affidanti e le aziende di trasporto.

10. Attività finanziarie

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto ed il relativo fair value.

	Valore contabile					
	31.12.2011		31.12.2010		01.01.2010	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
- <i>Titoli e Finanziamenti</i>	1.142					
- <i>Crediti verso il Ministero dell'economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>Altre attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>Crediti per finanziamenti</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>Altri crediti finanziari</i>	-	2.843	-	-	-	-
	1.142	2.843	-	-	-	-

La voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” comprende il valore delle obbligazioni e dei titoli di stato detenuti dalla Società a garanzia del contratto di mutuo stipulato con lo stesso Istituto bancario nel corso del primo semestre 2010 nell’ambito dell’operazione di riscatto e successiva cessione di sei bus da turismo alla società V.T.S. Srl di Padova. Il dossier valutato al fair value rilevato alla data di riferimento del bilancio fa riferimento alla quotazione di Borsa (non rettificata) dei suddetti titoli.

Tra gli “Altri crediti finanziari” sono, invece, ricompresi depositi cauzionali per €/000 22 e crediti di natura finanziaria verso la società scissa SITA Spa (€/000 1.304) per le anticipazioni prestate da Busitalia Srl nella regolarizzazione delle posizioni di competenza della scissa stessa, non avendo quest’ultima alcuna disponibilità di cassa. Ulteriori crediti per €/000 1.346 si riferiscono sempre ad anticipazioni sostenute da Busitalia nel periodo 1 settembre 2010 – 22 maggio 2011 per conto della società beneficiaria del “Ramo Sud”.

La tabella seguente analizza, per le attività finanziarie rilevate al fair value, la gerarchia in cui le misurazioni di fair value ricadono:

31.12.2011	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.142	-	-	1.142
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-
	1.142	-	-	1.142

Le attività finanziarie rilevate al fair value dalla Società, fanno esclusivamente riferimento a prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo.

11. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2011			31.12.2010			01.01.2010		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Altri crediti verso società del gruppo	2.399		2.399						-
Crediti per IVA	481		481	28		28	20		20
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-		-						
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	2.486		2.486						
Altre Amministrazioni dello Stato	7.175		7.175						
Debitori diversi	5.056	22	5.078						
Ratei e Risconti attivi	113		113						
Totale	17.710	22	17.732	28	-	28	20	-	20
Fondo svalutazione	(2.593)		(2.593)						
Totale netto fondo svalutazione	15.117	22	15.139	28	-	28	20	-	20

Valori €/000

Gli altri crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente le posizioni sorte con SITA Spa in seguito all'operazione di scissione e trasferimento del ramo d'azienda per complessivi €/000 1.959. I rapporti con la Capogruppo FS Italiane Spa qui iscritti sono riconducibili ad un recupero di €/000 165 per costi sostenuti nel 2002 per conto dei soci della ex società Sogin Srl (questo anche nei confronti del socio privato) ed i crediti trasferiti al consolidato fiscale per le ritenute subite sugli interessi bancari e contribuzioni all'esercizio del trasporto pubblico (€/000 294).

Il credito IVA maturato è relativo alla quota maturata nell'ultimo trimestre 2011, ceduta in quanto la Società ha aderito alla procedura Iva di Gruppo come da contratto.

Con le Pubbliche Amministrazioni residuano gli accertamenti degli incassi per i servizi di TPL svolti dalla sede operativa del Veneto per conto delle provincia di Padova e della provincia e comune di Rovigo per complessivi €/000 4.349. I contributi d'esercizio 2008 per incrementi tariffari in Toscana per €/000 595 sono stati interamente svalutati nel passato esercizio. Trovano

inoltre iscrizione i contributi c/impianti su investimenti già effettuati nonché i crediti maturati a ristoro degli impatti economici dei rinnovi contrattuali autoferrotranvieri. Quest'ultimi coperti da un fondo svalutazione specifico di €/000 839.

I crediti di altra natura sono rappresentati per lo più dal premio anticipato sulla polizza assicurativa a copertura del parco autobus 2012 per €/000 1.328, dai crediti per le dotazioni fornite alle biglietterie per €/000 1.542 (coperti da un fondo svalutazione specifico di €/000 189), verso l'Agenzia delle Dogane per la restituzione dell'incremento dell'accisa sui consumi di carburante nello svolgimento del servizio pubblico per €/000 571. I crediti verso il personale e gli enti previdenziali valgono complessivamente €/000 274 mentre con la società Sicurezza Trasporti Srl, altra beneficiaria dell'operazione di scissione, residua €/000 619 rivenienti dalla gestione comune della società scissa SITA Spa dal 1 settembre 2010 al 22 maggio 2011.

L'ammontare delle altre attività, per circa €/000 1.100, ritenute in larga parte di dubbia recuperabilità, è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

L'esposizione al rischio di credito è sul territorio Nazionale e nell'area euro.

12. Rimanenze

Le rimanenze risultano così composte:

	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010	Valori €/000 Differenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.965			1.965
Fondo svalutazione	(68)			(68)
Valore netto	1.897	-	-	1.897
Acconti	2			2
Totale Rimanenze e Contratti in Costruzione	1.899	-	-	1.899

Le rimanenze di magazzino sono così dettagliate:

Materiali	Valore lordo	Fdo Svalutazione	Rimanenze 2011
Carburanti	268		268
Lubrificanti	60		60
Ricambi	1.578	(68)	1.510
Massa Vestiario	59		59
	1.965	(68)	1.897

13. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI E CORRENTI

	31.12.2011			31.12.2010			01.01.2010			Differenze		
	Correnti	Non Corr.	TOT.	Correnti	Non Corr.	TOT.	Correnti	Non Corr.	TOT.	Correnti	Non Corr.	TOT.
Clienti ordinari	5.874		5.874							5.874		5.874
Amm. Pubbliche		-										
Ferrovie Estere			-									-
Ferrovie in concessione			-									-
Agenzie e altre aziende di trasporto			-									-
Crediti da Contratto di Servizio:			-									-
- Contratto di Servizio verso le Provincie e Comuni	5.367		5.367							5.367		5.367
- Contratto di Servizio verso lo Stato			-									-
Crediti verso società del Gruppo	22.073		22.073							22.073		22.073
Altri crediti			-									-
Totale	33.314		33.314							33.314		33.314
Fondo svalutazione	(2.102)		(2.102)							(2.102)		(2.102)
Totale netto fondo	31.212		31.212							31.212		31.212

Valori €/000

Sono qui riportati i crediti pertinenti il ramo trasferito con atto di scissione. I crediti verso Trenitalia Spa e Trenord Srl, anche tramite factoring con la società del Gruppo Fercredit, valgono complessivamente €/000 21.943 rivenienti dalla gestione dei servizi sostitutivi sia della società fusa ed incorporata Sogin srl che del ramo Servizi Sostitutivi effettuati nel corso del periodo. I crediti commerciali verso le Pubbliche Amministrazioni e le società consortili per la gestione dei contratti di servizio di TPL pesano per €/000 5.367 e risentono dei consueti ritardi nei pagamenti di fine anno da parte degli Enti pubblici. I clienti commerciali specialmente per servizi da noleggio, ereditati con i rami operativi, valgono €/000 5.874 e l'esposizione al rischio di incasso è stata valutata in €/000 2.102, interamente coperto dal fondo rischi. L'esposizione al rischio di credito è sul territorio Nazionale e nell'area euro.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010	Differenze
Depositi bancari e postali	2.338	12	83	2.326
Assegni				
Denaro e valori in cassa	56	-	-	56
Conti correnti di tesoreria				
Operazione pronti c/termine				
Altro	-	-	-	-
Totale	2.394	12	83	2.382

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società.

15. Crediti tributari

I Crediti tributari iscritti a bilancio per €/000 574 si riferiscono al credito per la restituzione della maggiore accisa sui consumi di carburante nello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico di competenza per l'anno 2011.

16. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2011 e 2010 per le principali voci del patrimonio netto sono dovute principalmente al conferimento del ramo d'azienda a seguito dell'operazione di scissione e riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 2.300.000 di quote da nominali Euro 1,00 cadauno, per un totale di Euro 2.300.000.

Il capitale sociale è interamente detenuto dalla società Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Riserva Legale

La riserva Legale di €/000 450, deriva dall'operazione straordinaria di scissione che ha coinvolto Busitalia Srl nel 2011.

Riserva Statutaria

Riserva statutaria	Saldo al 31.12.2010	Conferimento	Saldo al 31.12.2011
	-	9.507	9.507
TOTALE	-	9.507	9.507

Le riserve sono state assegnate con atto di scissione e sono liberamente distribuibili.

Riserva valutazione al fair value

La riserva di valutazione al fair value comprende la variazione netta accumulata del fair value delle attività finanziarie e la variazione degli utili per perdite attuariali sui benefici ai dipendenti. La riduzione di valore dei titoli in portafoglio contabilizza una svalutazione di €/000 57 mentre le perdite attuariali registrate nell'anno ammontano a €/000 134 al netto dell'effetto fiscale.

Riserva di rivalutazione

Riserve di rivalutazione	Saldo al 31.12.2010	Conferimento	Saldo al 31.12.2011
- Legge monetaria 72/83		941	941
- Legge monetaria 413/91		557	557
TOTALE	-	1.498	1.498

Le riserve sono liberamente distribuibili.

Altre Riserve

Altre riserve:	Saldo al 31.12.2010	Conferimento	Saldo al 31.12.2011
- Contributi conto impianti art. 55 DPR 597		4.251	4.251
- Contributi conto impianti 1993		172	172
- Ex lege 537/93 art. 14/3		276	276
Valutazione partecipazione		253	253
Copertura perdite	12		12
Riserva di Scissione		12	12
TOTALE	12	4.964	4.976

Le riserve sono liberamente distribuibili.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce che ammonta a €/000 6.863 recepisce il valore trasferito con il ramo d'azienda.

Risultato del periodo

Il reddito netto di €/000 336 è maturato nello svolgimento della normale attività produttiva del ramo trasferito, che di fatto ha reso operativa la Società, nel periodo 22 maggio 2011 – 31 dicembre 2011.

17. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società valutate al costo ammortizzato:

I termini e le condizioni dei finanziamenti in essere sono i seguenti:

Finanziamenti a medio/lungo termine	Valore Contabile		
	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Prestiti obbligazionari			
Finanziamenti da banche	648		
Debiti verso altri finanziatori			
Passività per leasing finanziari Gruppo	1.450		
Debiti finanziari verso società del Gruppo	3.945		
Altro			
Totale	6.043	-	-

Finanziamenti a breve termine	Valore Contabile		
	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Prestiti obbligazionari (breve termine)			
Finanziamenti da banche (breve termine)	173		
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	1.595		
Passività per leasing finanziari Gruppo (breve termine)	633		
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	563		
Altro (breve termine)			
Totale	2.964		
Totale Finanziamenti	9.007		

L'importo della voce Finanziamenti bancari è riferita al mutuo acceso nel 2010 per necessità di liquidità con la Banca Passadore con scadenza luglio 2016 e trasferito alla società beneficiaria del ramo d'azienda Busitalia Srl. Le condizioni e le garanzie prestate sono state stipulate alle normali condizioni di mercato.

La società scissa SITA Spa già nell'esercizio 2008 è ricorsa al factoring per i crediti vantati nei confronti del Comune di Terracina in riferimento ai servizi svolti negli anni 2004-2007, la cui quota pro solvendo è pari a €/000 1.595. Tale quota, debitoria verso il *factor*, trasferita a Busitalia con l'atto di scissione e tuttora in attesa di liquidazione, trova iscrizione in ottemperanza delle clausole contrattuali previste dalla società di factoring alla voce Debiti verso altri finanziatori.

L'esposizione finanziaria con il Gruppo è esclusivamente nei confronti della società Fercredit Spa. I finanziamenti finalizzati per l'acquisto di autobus si andranno ad esaurire nel primo semestre 2018, mentre i contratti di leasing finanziario per l'acquisto di autobus, che alla data residuano per €/000 719, trovano termine entro il 2016. La debenza per l'acquisto dell'immobile di Padova del 2003, che pesa al 13 dicembre 2011 per €/000 1.364, trova scadenza nel 2015.

18. TFR e altri benefici ai dipendenti

	31.12.2011	31.12.2010
Valore attuale obbligazioni TFR	10.590	-
Totale valore attuale obbligazioni	10.590	-

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR	2011	2010
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	-	-
Service Costs	-	-
Interest cost (*)	267	-
Transfers in/(out)	10.947	-
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	185	-
Anticipi e utilizzi	(809)	-
Totale obbligazioni a benefici definiti	10.590	-

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2011	2010
Tasso di attualizzazione	4,05%	
Incrementi retributivi attesi	2,00%	
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,50%	
Tasso atteso di anticipazioni	2,00%	

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

19. Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2011 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve.

Descrizione	31.12.2010	Acc.nti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2011
F.do ristrutturazione industriale	-				-
F.do manutenzione ordinaria	-				-
Fondo imposte	-				-
F.do rettifica valore cespiti	-				-
Altri fondi	-	1.074	(203)	3.737	4.608
Totale non corrente e corrente	-	1.074	(203)	3.737	4.608

Di seguito dettaglio degli altri fondi

Descrizione	31.12.2010	Acc.nti	Utilizzi	Riclassifiche	Conferimento	31.12.2011
Vertenze del lavoro	-	375		(30)	490	835
Altri connessi a lavoro dipendente	-	653			2.838	3.491
Incentivazioni all'esodo	-	-	(88)		325	237
Verso fornitori, ATI, POOL e terzi	-	46	(114)	30	84	46
TOTALE	-	1.074	(203)	-	3.737	4.608

Nel corso del periodo si sono resi necessari accantonamenti a fronte di rischi per vertenze del personale dipendente per €/000 375 mentre eventuali costi di competenza che si prevede saranno da sostenere in occasione dell'accordo tra le parti per i rinnovi contrattuali nazionali di categoria, ormai vacanti dal 2009, sono stati quantificati in €/000 653.

In linea con le politiche di efficientamento necessarie a raggiungere gli obiettivi che la Società si è data con il Piano d'impresa, si è ritenuto necessario prevedere ad attivare le procedure previste per l'uscita incentivata di risorse, con caratteristiche di anzianità e contributive vicine alla maturazione del diritto, ed il conseguente utilizzo di €/000 88 a fronte di due unità uscite in data 31 dicembre 2011.

Nel corso del periodo si è chiuso il contenzioso con l'associazione di categoria ANAV liquidando €/000 114 a stralcio della quota associativa di pertinenza del ramo conferito per l'annualità 2010.

20. Passività finanziare non correnti e correnti

La tabella seguente analizza, per le passività finanziarie non rilevare al *fair value*:

	Valore contabile		31.12.2010	
	31.12.2011		Non correnti	Correnti
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Passività finanziarie				
Strumenti finanziari derivati di copertura				
Altre passività finanziarie		2.000		
	-	2.000	-	-

Nel corso del periodo si è fatto ricorso all'apertura di una linea di credito con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa di cui sono stati utilizzati due dei cinque milioni di euro disponibili.

21. Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono tutte correnti

	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Acconti per contributi	1.958		
Acconti verso clienti	7		
Debiti vs Ist. Di Prev. e di Sic.Soc.	1.613		
Debiti per IVA	-		
Altri debiti verso società del Gruppo	162		
Debiti per consolidato fiscale	100		
Altri debiti	7.313	1	1
Ratei e Risconti passivi	1.876		
Totale	13.029	1	1

	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Acconti per contributi:			
<i>Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>			
<i>FERS</i>			
<i>TEN</i>			
<i>ALTRI</i>	1.958		
Totale	1.958	-	-

Gli acconti si riferiscono alla contribuzione regionale per l'investimento del nuovo sistema automatizzato di controllo della flotta per la sede operativa della Toscana e quanto ancora residua dei contributi erogati dalla regione Veneto su autobus bruciati e non ancora sostituiti.

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2012, sono legate al personale dipendente e con contratti di collaborazione trasferiti con atto di scissione.

Di seguito si fornisce dettaglio degli Altri debiti:

	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Personale	2.604		
Ex partners ATI	2.898		
Erario per ritenute d'acconto	883	1	1
Franchigie assicurative	518		
Ripartizioni incassi da biglietteria	85		
Depositi cauzionali	74		
Altri costi non fatturati	251		
Totale	7.313	1	1

I debiti verso il personale, trasferito con atto di scissione, si riferiscono principalmente agli accertamenti per competenze non ancora liquidate e per l'accertamento delle ferie non godute a tutto dicembre 2011. Le ritenute d'acconto sul costo del lavoro recepiscono anche l'erogazione della tredicesima mensilità.

Il saldo dei rapporti con i partners delle ATI, trasferito per più della metà a carico di Busitalia Srl, risulta dopo la definizione del procedimento di compensazione delle partite di debito/credito nei confronti dei partners nelle cinque diverse Associazioni che nel corso del 2007 hanno visto esaurirsi completamente la loro operatività a favore della controllata Tevere TPL. In particolare sono state compensate le posizioni riferite ad ATI 1 ed ATI 5 a tutto il 31 dicembre 2008 così come per ATI 2 - 3 - 4 a tutto l'esercizio 2005 (ultimo anno operativo).

22. Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2011	31.12.2010	01.01.2010
Debiti verso fornitori	25.205	20	33
Acconti commerciali			
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	2.236		
Debiti per contratti in costruzione			
Totale	27.441	20	33

I principali fornitori del ramo d'azienda confluito in Busitalia Srl si riferiscono ai servizi di noleggio da terzi per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari, i fornitori dei servizi manutentivi e di fornitura di carbo-lubrificanti, nonché i debiti legati all'attività d'investimento.

I tempi di regolazione dei debiti hanno subito un sensibile incremento dovuto ai maggiori tempi di incasso dei crediti. La Società ha dovuto conseguentemente fare ricorso all'indebitamento per far fronte ai numerosi pagamenti non procrastinabili.

23. Debiti per imposte sul reddito

La voce è così dettagliata:

	31.12.2011	31.12.2010
IRES	-	-
IRAP	590	-
Totale	590	-

La Società è tenuta a versare all'Erario esclusivamente l'imposta corrente IRAP partecipando al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per cui i debiti IRES vengono retrocessi alla consolidante al netto dell'utilizzo delle perdite pregresse utilizzabili.

24. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	2011	2010	Differenze
Ricavi da mercato	37.703		37.703
T.P.L. Extraurbano	15.054		15.054
T.P.L. Urbano	235		235
Autolinee statali e Gran Turismo	110		110
Servizi di noleggio	2.243		2.243
Servizi Sostitutivi Ferroviari	20.061		20.061
Ricavi da Regioni	25.072		25.072
Toscana	10.117		10.117
Veneto	14.955		14.955
Totale	62.775	-	62.775

I ricavi da Regioni della Toscana sono riferibili interamente ai contratti di servizio per il Trasporto pubblico locale Extraurbano, mentre quelli del Veneto riguardano il Trasporto pubblico Extraurbano per €/000 14.110 ed il trasporto pubblico Urbano per €/000 845.

Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2011	2010	Differenze
Contributi sul personale	3.203		3.203
Ricavi da gestione immobiliare	302		302
Rimborsi e recuperi diversi	609		609
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	280		280
Indennizzi assicurativi attivi	141		141
Servizi a bus di terzi	650		650
Multe e penalità	55		55
Altre prestazioni e proventi diversi	285		285
Plusvalenze ordinarie	191		191
Totale	5.716	-	5.716

I contributi sul personale riguardano il trascinamento di competenza del periodo sulla "copertura" dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi dei CCNL autoferrotranvieri siglati nel 2003 (L. 47/04), nel 2004 (L.58/05) e 2006 (L.296/06) riconosciuti alle aziende di trasporto.

25. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentato nella seguente tabella:

	2011	2010	Differenze
Personale a ruolo	23.331	-	23.331
√ Salari e stipendi	17.383		17.383
√ Oneri sociali	4.725		4.725
√ Altri costi del personale a ruolo	14		14
√ Trattamento di fine rapporto	1.209		1.209
√ Rival. indenn. di buona uscita			-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
√ Salari e stipendi	-		-
√ Oneri sociali	-		-
√ Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni			-
Altri costi	441		441
Totale	23.772	-	23.772

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

PERSONALE	2011	2010	Variazione
Dirigenti	4	0	4
Quadri	12,62	0	12,62
Altro personale	911,47	0	911,47
TOTALE	928,09	0	928,09

Si ricorda che la media dell'organico riportata in tabella è riconducibile al periodo dal 22 maggio (giorno di efficacia della scissione) al 31 dicembre 2011.

26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2011	2010	Differenze
Materiali e ricambi	1.416		1.416
Materie di consumo	171		171
Combustibili e lubrificanti per la trazione	9.159		9.159
Massa vestiario	123		123
Totale	10.869	-	10.869

Si segnala la particolare incidenza del costo del carburante per autotrazione che, pur beneficiando di un bonus sulle accise (per i consumi dei soli autobus adibiti al trasporto pubblico locale) che ha in parte mitigato gli effetti degli aumenti delle stesse, somma un importo complessivo di €/000 8.971 pari ad un costo al km di € 0,446. Le rimanenze di magazzino sono valorizzate secondo il metodo del FIFO.

27. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2011	2010	Differenze
Prestazioni per il trasporto	16.747		16.747
- Altre prestazioni collegate al Trasporto	16.747		16.747
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	3.721		3.721
√ Servizi e lavori appaltati per c/Terzi			-
- Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	537		537
- Manutenzioni e riparaz. beni immobili e mobili	3.184		3.184
Servizi immobiliari e utenze	417		417
Servizi amministrativi ed informatici	447		447
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	11		11
Diversi	5.866	35	5.831
√ Prestazioni professionali	64	35	29
√ Costi comuni di Gruppo	40		40
√ Assicurazioni	1.766		1.766
√ Provvigioni alle agenzie	1.035		1.035
√ Servizi vari da aziende di trasporto in pool	2.519		2.519
√ Service esterno a Divis. Servizi Sostitutivi	442		442
- Altro	1.038	18	1.020
Totale	28.247	53	28.194

28. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	2011	2010	Differenze
Canoni di leasing operativo			-
Canoni di locazione, oneri condom.	326		326
Noli e indennizzi di mat. rot. e altro			-
Totale	326		326

Non si segnalano leasing operativi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

29. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	2011	2010	Differenze
Altri costi	582		582
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	181		181
Totale	763		763

Tra gli altri costi si segnalano le tasse di circolazione del parco autobus oltre le imposte sugli immobili ed altre tasse ed imposte di minore entità.

Le minusvalenze sono relative al valore residuo dei bus bruciati in Veneto a seguito di atti vandalici.

30. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2011	2010	Differenze
Amm.to attività immateriali e materiali	2.292		2.292
√ Amm.to attività immateriali	10		10
√ Amm.to attività materiali	2.282		2.282
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti			-
Totale	2.292		2.292

31. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2011	2010	Differenze
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali			-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari			-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	83		83
Totale	83	-	83

Si segnala la svalutazione dei crediti per i contributi sul rinnovo del CCNL autoferrotranvieri siglato nel 2006, la cui copertura non è totalmente garantita dalla Regione Toscana.

32. Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri che sommano €/000 421, sono scaturiti da una analisi del potenziale rischio contrattuale nei contenziosi in essere, di tipo esclusivamente giuslavoristico.

33. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2011	2010	Differenze
Prov. fin. su crediti immob. e titoli	16		16
Proventi finanziari su derivati			-
Proventi finanziari diversi	32		32
Dividendi			-
Rivalutazioni di attività finanziarie			-
Utili su cambi			-
Totale	48	0	48

34. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2011	2010	Differenze
Oneri fin. su titoli			-
Oneri finanziari su debiti	343		343
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	268		268
Oneri finanziari su derivati			-
Oneri finanziari diversi	66		66
Svalutazioni di attività finanziarie			-
Perdita su cambi			-
Totale	677		677

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti sono relativi alla gestione del TFR.

35. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2011	2010	Differenze
IRAP	590		590
IRES	500		500
Proventi da adesione cons.fiscale	(400)		400
Imposte differite e anticipate	61	(0)	61
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti			-
Totale imposte sul reddito	751	(0)	751

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2011		2010	
	€	%	€	%
Utile del periodo	336		(53)	
Totale imposta sul reddito	751		-	
Utile ante imposte	1.087		(53)	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	299	27,50%	-	
Minori imposte:				
Restituzione accise	(157)		-	
Accantonamento TFR (4%)	(9)		-	
Perdite esercizi precedenti	(399)		-	
Maggiori imposte:				
Svalutazioni dell'esercizio	23		-	
Accantonamenti a fondi	270		-	
Costi indeducibili	38		-	
Sopravvenienze passive	61		-	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	100	10,08%	-	
IRAP	590	3,94%	-	
Imposte estere	-		-	
Differenze su stima imposte anni precedenti	-		-	
Totale fiscalità differita	61		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	751		-	

36. Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Come esplicitato nel paragrafo dedicato alla riorganizzazione societaria, tutti i contenziosi attivi e passivi incardinati all'epoca sono stati dall'atto di scissione mantenuti all'interno della Società Scissa.

La Società non presenta pertanto al momento diffusi contenziosi, essendo gli stessi limitati ad alcuni ricorsi i cui oggetti sono esposti nel paragrafo "Indagini e procedimenti giudiziari in corso".

Attività potenziali

Gli sviluppi connessi a partecipazioni a gare ed altre iniziative sono al momento della redazione del presente bilancio in una fase di progetto, per cui al momento qualsiasi valutazione attendibile risulta prematura.

37. Compensi Amministratori e Sindaci

PERCIPIENTI	2011	2010	Variazione
Amministratori	68		68
Sindaci	23	18	5
TOTALE	91	18	73

38. Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 23 mila euro. Non sono stati conferiti alla stessa incarichi diversi da quello di cui sopra.

39. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività			
Totale attività non correnti		43.630.684	43.997.511
Totale attività correnti		2.229.403	3.013.985
Totale attività		45.860.087	47.011.496
Patrimonio netto			
Capitale sociale		38.790.425	38.790.425
Riserve		297.168	293.257
Utili (perdite) portati a nuovo		(3.046.628)	(3.118.940)
Utile (Perdite) di periodo		20.921	75.815
Totale Patrimonio Netto		36.061.886	36.040.557
Passività			
Totale passività non correnti		8.079.315	8.856.508
Totale passività correnti		1.718.886	2.114.431
Totale passività		9.798.201	10.970.939
Totale patrimonio netto e passività		45.860.087	47.011.496

(importi in euro migliaia)

(Euro)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi e proventi		153.290	187.833
Costi operativi		160.641	177.367
Ammortamenti		19.941	18.723
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		1.309	830
Accantonamenti per rischi e oneri		5.041	16.656
Proventi e (oneri) finanziari		(26.237)	40.098
Imposte sul reddito		80.800	61.460
Risultato netto di periodo		20.921	75.815

(importi in euro migliaia)

Si precisa che Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. redige il bilancio consolidato.

40. Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica.

41. Parti correlate

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato, è in atto una più razionale allocazione degli asset e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

I rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate e le informazioni sui rapporti con parti correlate, sono presentate nelle note al bilancio cui si rimanda.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllanti		
FS ITALIANE	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi <u>Finanziari:</u> Conti correnti intersocietari	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi Servizi Corporate Prestazione di personale
Altre imprese consociate		
SITA	<u>Finanziari:</u> Liquidità	<u>Commerciali e diversi:</u> Rapporti inerenti la Scissione
FERCREDIT	<u>Commerciali e diversi:</u> Factoring	<u>Finanziari:</u> Finanziamenti e Leasing Finanziari
RFI	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi Ricavi e Recuperi diversi	<u>Commerciali e diversi:</u> Affitti immobiliari Prestazioni sanitarie
FERSERVIZI	<u>Commerciali e diversi:</u> Altri servizi minori	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi
TRENORD	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Penali sui servizi
ITALFERR	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	
METROPARK		<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi di stazionamento
FS Sistemi Urbani		<u>Commerciali e diversi:</u> Locazioni di aree
TRENITALIA	<u>Commerciali e diversi:</u> Autoservizi	<u>Commerciali e diversi:</u> Servizi amministrativi

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2011				2011		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Italiane	985	1.554				335	2
Altre imprese consociate							
R.F.I.	8	296				188	
FS Logistica						2	
Ferservizi	42	73				35	14
Trenitalia	10.532	436				37	18.774
Trenord	2.283	1					1.549
Fercredit	9.128						
Italferr	40						
SITA Spa	1.959	133					
Metropark		1					
FS Sistemi Urbani		4				4	
TOTALE	24.976	2.498				601	20.339
(in migliaia di euro)							

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31.12.2011				2011	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Italiane	193	2.000			9	
Altre imprese consociate						
Fercredit		4.508			302	
SITA Spa	1.304					
TOTALE	1.497	6.508			311	-
(in migliaia di euro)						

I rapporti esistenti tra dichiarante e sua correlata sono stati esposti separatamente, ovvero senza effettuare compensazioni tra componenti positive e negative, pur se tali componenti si riferiscono a transazioni equivalenti ovvero a rimborsi.

Conseguentemente a tale impostazione, i dati esposti nelle tabelle delle parti correlate non necessariamente coincidono con i corrispondenti dati esposti nelle tabelle di Note al bilancio.

42. Garanzie

La Società detiene polizze fideiussorie a garanzia degli investimenti sul parco rilasciate da primari istituti di credito su richiesta dei fornitori per complessivi €/000 3.162.

43. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Acquisizione certificato di qualità

A seguito dell'intervenuta riorganizzazione societaria è stato necessario procedere all'avvio di uno specifico iter per l'acquisizione da parte di Busitalia certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 presso tutte le proprie Sedi ed Unità operative.

Nel corso del mese di Febbraio l'Ente terzo di certificazione incaricato, il TUV Italia, ha riscontrato la conformità della Sede Amministrativa di Firenze, della Sede Operativa di Firenze e dell'Unità Operativa di Sansepolcro, per cui la Società ha già potuto conseguire il relativo certificato, seppur limitatamente alle sedi citate.

E' in corso l'estensione della certificazione alla Sede Operativa di Padova ed all'Unità Operativa di Rovigo.

Entro il mese di aprile 2012 inoltre è prevista la conclusione del processo di certificazione ambientale in Toscana.

Cessazione servizi sostitutivi in Piemonte

Dall'avvio dell'orario 2011-2012 i servizi sostitutivi ferroviari finora svolti dalla Società in Piemonte – a seguito di accordo intervenuto in occasione del rinnovo del contratto di servizio tra Trenitalia e quella Regione - sono ricompresi nel settore del Trasporto Pubblico Locale e pertanto non verranno più svolti da Busitalia.

Bonus carburanti su accise

Il Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n.1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" pubblicato nel Supplemento Ordinario n.18/L alla Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio u.s, ha introdotto disposizioni fortemente innovative in materia di rimborso delle accise sul gasolio. In particolare:

- a decorrere dall'anno 2012 al credito d'imposta riconosciuto secondo le nuove modalità di applicazione del beneficio, non si applica il limite previsto dall'art. 1, comma 53, della legge n. 244/2007 (comma 2);

- a partire dai quantitativi di prodotto consumati nell'anno 2012, viene consentito agli esercenti attività di trasporto di richiedere il rimborso dell'accisa sul gasolio usato come carburante in modo frazionato ovvero riferito ai consumi effettuati in ciascun trimestre dell'anno solare (gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre, ottobre-dicembre).

Avvio nuovo sistema informativo

Con decorrenza 1° gennaio 2012 sono state avviate in esercizio – secondo quanto stabilito dal “Piano dei sistemi 2011-2012” – sia le nuove modalità di gestione dell'architettura complessiva del sistema informativo aziendale (compreso il portale ed il sito istituzionale) nonché i nuovi applicativi per la gestione delle paghe e dei processi amministrativo-contabili e gestionali.

In tale ambito si è anche conclusa la fase di stesura del documento di progettazione definitiva per quanto attiene la realizzazione del nuovo sistema di controllo satellitare della flotta in Toscana, al momento in fase di validazione.

Bando di gara ataf

In data 20 gennaio 2012 è stato pubblicato il bando di gara per la cessione da parte di Ataf S.p.A. di Ataf Gestioni S.r.l., del ramo di azienda TPL e di specifiche partecipazioni societarie. Con tale bando è stata posta sul mercato la gestione operativa dell'intero servizio urbano e suburbano nell'area fiorentina.

Nella prospettiva di governare al meglio la partecipazione alla gara è stato stipulato l'accordo per costituire un'ATI con Autoguidovie Italiane S.p.A. e CAP – Cooperativa Autotrasportatori pratesi, con Busitalia come mandataria, che ha provveduto nei termini di scadenza previsti dal bando (7 marzo) alla presentazione di specifica manifestazione di interesse.

Al momento della redazione del presente bilancio la Società è in attesa di conoscere il capitolato di gara nonché le determinazioni della stazione appaltante in ordine a tempi e modalità di attivazione della *data room* e della presentazione delle offerte vincolanti.

Accordo strategico tra Ferrovie dello Stato Italiane e Gruppo Ranza

In data 16 febbraio 2012 è stata stipulata tra Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Gruppo Ranza un'alleanza strategica finalizzata alla realizzazione di una partnership tra le rispettive controllate BUSITALIA - SITA Nord e Autoguidovie. In tal modo è stato costituito un operatore leader nel Centro-Nord Italia nei servizi su gomma e nei servizi integrati ferro/gomma nel prossimo futuro, con lo scopo di cogliere al meglio le sfide sul mercato italiano e in ambito regionale del trasporto pubblico locale.

Il legame profondo, duraturo e strategico che con questo accordo si instaura tra le due Aziende alleate e le dimensioni e la professionalità che possono esprimere le pongono tra i soggetti in grado di innovare e sviluppare il futuro trasporto pubblico locale nell'interesse del mercato e degli utenti.

Aumento capitale sociale

In data 8 febbraio si è tenuta l'Assemblea straordinaria della Società che ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.300.000,00 a Euro 15.000.000,00 ai sensi dell'art. 2481 ter c.c. mediante imputazione a capitale delle riserve disponibili. L'Assemblea ha anche disposto di modificare conseguentemente il primo comma dell'articolo 5 dello Statuto sociale come segue: "Il capitale sociale è di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni virgola zero zero)".

Composizione organismo di vigilanza

In data 23 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di allargare a tre il numero dei membri dell'Organismo di vigilanza, anche in conformità con l'ordinaria e più diffusa prassi in proposito. Il Consiglio ha quindi nominato il Dr. Piero Matriciani, per cui l'Organismo preposto a vigilare sull'attuazione del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/01 è così composto:

- Dott. Antonino Lanza Direttore Centrale Audit di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Presidente)
- Avv. Marcello Torregrossa della Direzione Centrale Affari Societari di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Componente)
- Dott. Piero Matriciani della Direzione Centrale Audit di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Componente).

Adesione al contratto di gruppo per l'acquisto del gasolio

Con decorrenza 1° marzo 2012 la Società ha optato per l'adesione al contratto di Gruppo stipulato in esito a procedura di gara dalla mandataria Ferservizi per tutte le Società interessate.

44. Transizione ai principi contabili internazionali (EU-IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Società ha deliberato di adottare in forma volontaria i principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio 2010 con data di transizione agli EU-IFRS al 1° gennaio 2010 (la "Data di Transizione").

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 1° gennaio 2010, gli EU-IFRS, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente. In particolare i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente nota.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli EU-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione delle situazioni patrimoniali-finanziarie al 1° gennaio 2010 e al 31 dicembre 2010 e del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli EU-IFRS al 1° gennaio 2009, al 31 dicembre 2010 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2010 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2009, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili in base ai EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1:

- *Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- *Conto economico* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *Conto economico complessivo* comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- *Rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione degli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione retrospettiva degli EU-IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate dalla Società nell'ambito del processo di transizione.

- A. Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli EU-IFRS
- (i) Benefici per i dipendenti: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione;
 - (ii) Fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo: è stato scelto di utilizzare il concetto del sostituto del costo (deemed cost) con riferimento agli immobili, impianti e macchinari e alle attività immateriali;
 - (iii) Partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate: è stato scelto di utilizzare il concetto del sostituto del costo, determinato come valore contabile secondo i Principi Contabili Italiani.
- B. Esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli EU-IFRS
- (i) Stime: le stime effettuate alla data di transizione agli EU-IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili);
 - (ii) Eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2010 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non devono essere riconosciute né ripristinate a bilancio.

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS

- i) Valutazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinano periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.
- ii) Differenze attuariali: lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto e la carta di libera circolazione, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio", imputate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse, ovvero imputate direttamente a patrimonio netto. E' stato scelta quest'ultima metodologia contabile.
- iii) Rimanenze: secondo lo IAS 2 – Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. E' stato scelto il metodo FIFO.
- iv) Valutazione nel bilancio separato delle partecipazioni in società controllate, società collegate e società sottoposte a controllo congiunto: lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato prevede che tali partecipazioni devono essere iscritte al costo o al fair value secondo lo IAS 39. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.

Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica

Le differenze emergenti dall'applicazione degli EU-IFRS rispetto ai Principi Contabili Italiani, nonché le scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli

EU-IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2010 e al 31 dicembre 2010, nonché del risultato netto e degli altri componenti del conto economico complessivo d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo gli EU-IFRS:

	Nota	1 gennaio 2010	Esercizio 2010			31 dicembre 2010
		Capitale sociale e riserve	Variazioni di Capitale Sociale	Altre	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani		71.503	23.853.824	-	(225.426)	23.699.901
Storno costi di impianto ed ampliamento	a	(956)	-	-	956	-
Rettifiche da operazione straordinaria	b	-	(23.853.824)	-	172.177	(23.681.647)
<i>Effetto fiscale</i>	c	309	-	-	(309)	-
Totale rettifiche		(647)	(23.853.824)	-	172.824	(23.681.647)
Patrimonio netto secondo gli EU-IFRS		70.856	-	-	(52.602)	18.254

(in euro)

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2010 ed al 31 dicembre 2010, e del risultato netto e degli altri componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

a. Storno costi di impianto ed ampliamento

Lo IAS 38 prevede criteri più restrittivi, rispetto ai Principi Contabili Italiani, per l'iscrizione in bilancio di un'attività immateriale. A tal riguardo le spese d'impianto ed ampliamento, i costi di formazione del personale ed i costi di ricerca non presentano i requisiti di iscrizione come attività immateriale e, pertanto, devono essere rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

In sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, al 1° gennaio 2010, l'applicazione dello IAS 38 ha determinato lo storno dei costi di impianto ed ampliamento, con contropartita Patrimonio Netto (in particolare, la Riserva di *First Time Adoption*), per un importo pari ad Euro 956 (al lordo del relativo effetto fiscale).

Nel conto economico EU-IFRS dell'esercizio 2010, l'effetto positivo derivante dallo storno degli ammortamenti registrati nell'anno in relazione a tali oneri pluriennali capitalizzati secondo quanto previsto dai Principi Contabili Italiani, risulta pari ad Euro 956 (al lordo del relativo effetto fiscale).

b. Rettifiche da operazione straordinaria

La società Busitalia – Sita Nord nasce a seguito di una complessa operazione straordinaria di fusione inversa per incorporazione della società Sogin S.r.l (controllante) in Sita S.p.A. (controllata) e contestuale scissione parziale non proporzionale dell'entità risultante, che ha comportato l'assegnazione di due distinti rami d'azienda:

- uno destinato ad una società esterna al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud S.r.l., a totale partecipazione di Vinella Group (*minority* nella società scissa);
- l'altro confluito nella società FS Trasporti su Gomma S.r.l., a totale partecipazione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, successivamente rinominata Busitalia – Sita Nord S.r.l.

Nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2010 redatto dalla società FS Trasporti su Gomma S.r.l. secondo i Principi Contabili Italiani, ai sensi di quanto indicato dal principio OIC 4 in relazione alle operazioni di fusione (cui la disciplina delle scissioni rimanda per analogia), per cui “[...]la data dalla quale far decorrere la retroattività fiscale, e quella contabile, non può risalire oltre l'inizio dell'esercizio (dell'incorporante) nel quale si completa il processo di fusione”, l'operazione straordinaria, efficace dal 22 maggio 2011, è stata oggetto di retroattività contabile (non fiscale) a decorrere dal 1° settembre 2010.

Secondo quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali e dagli Orientamenti preliminari assirevi in tema di EU-IFRS, si rileva che per la società Busitalia – Sita Nord S.r.l. (già FS Trasporti su Gomma S.r.l.) il conferimento del ramo d'azienda è paragonabile ad un'operazione di acquisizione, seppur tra imprese sotto comune controllo, i cui effetti devono essere rilevati in bilancio a partire dalla data di efficacia della fusione/scissione non proporzionale (22 maggio 2011) e per cui non devono essere rappresentati effetti sui dati comparativi presentati con riferimento all'esercizio 2010.

A seguito di quanto sopra indicato, i prospetti contabili predisposti dalla Società al 31 dicembre 2010 in base ai Principi Contabili Italiani, sono stati rettificati eliminando tutti gli effetti, patrimoniali ed economici, derivanti dalla retrodatazione contabile al 1° settembre 2010 dell'operazione straordinaria descritta in precedenza.

c. Effetto fiscale

Tale rettifica è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche EU-IFRS precedentemente descritte.

In particolare, la società ha rilevato imposte differite attive per un importo pari ad Euro 309 sul patrimonio della Società al 1° gennaio 2010, a seguito dello storno degli oneri pluriennali capitalizzati secondo i Principi Contabili Italiani.

L'impatto economico positivo sull'esercizio 2010 è pari ad Euro 309 e si riferisce ai minori ammortamenti sostenuti dalla Società a seguito dello storno dei costi di impianto ed ampliamento precedentemente capitalizzati.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2010 ed al 31 dicembre 2010

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria alla Data di Transizione ed al 31 dicembre 2010.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 1°GENNAIO 2010

	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Attività				
Immobili, impianti e macchinari		-	-	-
Investimenti immobiliari		-	-	-
Attività immateriali	a	956	(956)	-
Attività per imposte anticipate	c	-	309	309
Partecipazioni		-	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		-	-	-
Crediti commerciali non correnti		-	-	-
Altre attività non correnti		-	-	-
Totale attività non correnti		956	(647)	309
Rimanenze		-	-	-
Crediti commerciali correnti		-	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		83.098	-	83.098
Crediti tributari		-	-	-
Altre attività correnti		20.390	-	20.390
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	-
Totale attività correnti		103.488	-	103.488
Totale attività		104.444	(647)	103.797
Patrimonio netto				
Capitale sociale		120.000	-	120.000
Riserva di valutazione		-	-	-
Riserva da prima adozione IAS	a, c	-	(647)	(647)
Altre riserve		-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)		-	-	-
Risultato d'esercizio		(48.497)	-	(48.497)
Totale Patrimonio Netto		71.503	(647)	70.856
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine		-	-	-
TFR e altri benefici ai dipendenti		-	-	-
Fondi rischi e oneri		-	-	-
Passività per imposte differite		-	-	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-	-	-
Debiti commerciali non correnti		-	-	-
Altre passività non correnti		-	-	-
Totale passività non correnti		-	-	-
Finanziamenti a breve termine		-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine		-	-	-
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		-	-	-
Debiti commerciali correnti		32.605	-	32.605
Debiti per imposte sul reddito		-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		-	-	-
Altre passività correnti		336	-	336
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	-
Totale passività correnti		32.941	-	32.941
Totale passività		32.941	-	32.941
Totale patrimonio netto e passività		104.444	(647)	103.797

(in euro)

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2010

	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	b	31.551.387	(31.551.387)	-
Investimenti immobiliari		-	-	-
Attività immateriali	b	1.867.817	(1.867.817)	-
Attività per imposte anticipate	b	186.621	(186.621)	-
Partecipazioni	b	59.432	(59.432)	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	b	1.384.193	(1.384.193)	-
Crediti commerciali non correnti		-	-	-
Altre attività non correnti		-	-	-
Totale attività non correnti		35.049.450	(35.049.450)	-
Rimanenze	b	1.714.231	(1.714.231)	-
Crediti commerciali correnti	b	29.825.015	(29.825.015)	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	b	2.136.000	(2.136.000)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	b	5.549.734	(5.538.109)	11.625
Crediti tributari	b	800.223	(800.223)	-
Altre attività correnti	b	10.840.290	(10.812.564)	27.726
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	-
Totale attività correnti		50.865.493	(50.826.142)	39.351
Totale attività		85.914.943	(85.875.592)	39.351
Patrimonio netto				
Capitale sociale	b	2.300.000	(2.240.473)	59.527
Riserva di valutazione		-	-	-
Riserva da prima adozione IAS	a, c	-	(647)	(647)
Altre riserve	b	16.431.155	(16.419.179)	11.976
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulate)	b	5.194.172	(5.194.172)	-
Risultato d'esercizio	a, b, c	(225.426)	172.824	(52.602)
Totale Patrimonio Netto		23.699.901	(23.681.647)	18.254
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	b	4.943.282	(4.943.282)	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	b	13.309.341	(13.309.341)	-
Fondi rischi e oneri	b	3.235.348	(3.235.348)	-
Passività per imposte differite	b	9.104	(9.104)	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-	-	-
Debiti commerciali non correnti		-	-	-
Altre passività non correnti	b	-	-	-
Totale passività non correnti		21.497.075	(21.497.075)	-
Finanziamenti a breve termine		-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	b	1.408.142	(1.408.142)	-
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		-	-	-
Debiti commerciali correnti	b	26.187.440	(26.167.246)	20.194
Debiti per imposte sul reddito	b	892.150	(892.150)	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	b	1.767.768	(1.767.768)	-
Altre passività correnti	b	10.462.467	(10.461.564)	903
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	-
Totale passività correnti		40.717.967	(40.696.870)	21.097
Totale passività		62.215.042	(62.193.945)	21.097
Totale patrimonio netto e passività		85.914.943	(85.875.592)	39.351

(in euro)

Prospetto di riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche della transizione sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

CONTO ECONOMICO

	Note	Italian GAAP 31.12.2010	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS 31.12.2010
Ricavi e proventi				
Ricavi delle vendite e prestazioni	b	35.475.360	(35.475.360)	-
Altri proventi	b	4.298.856	(4.298.856)	-
Totali ricavi		39.774.216	(39.774.216)	-
Costi operativi				
Costo del personale	b	13.809.055	(13.809.055)	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	b	5.990.101	(5.990.101)	-
Costi per servizi	b	14.753.746	(14.700.830)	52.916
Costi per godimento beni di terzi	b	394.902	(394.902)	-
Altri costi operativi	b	1.136.490	(1.136.490)	-
Costi per lavori interni capitalizzati	b	-	-	-
			-	
Ammortamenti	a, b	815.356	(815.356)	-
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	b	1.818.151	(1.818.151)	-
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali		-	-	-
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari		-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti		-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	b	1.074.406	(1.074.406)	-
Risultato operativo (EBIT)		(17.991)	(34.925)	(52.916)
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	b	107.542	(107.538)	4
Oneri finanziari	b	314.977	(314.977)	-
Risultato prima delle imposte		(225.426)	172.514	(52.912)
Imposte sul reddito	c	-	(309)	(309)
Risultato del periodo delle attività continuative		(225.426)	172.823	(52.603)
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-	-
Risultato netto d'esercizio		(225.426)	172.823	(52.603)
				(in euro)

Prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

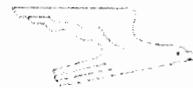
Non si rilevano valori utili per la presentazione di un prospetto di riconciliazione delle altre voci di conto economico complessivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti della transizione sul rendiconto finanziario relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	Principi contabili italiani	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Risultato netto d'esercizio	(225)	172	(53)
Ammortamenti	815	(815)	-
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.818	(1.818)	-
Accantonamenti per rischi e oneri	1.074	(1.074)	-
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(168)	168	-
Ricavi non monetari			
Variazione delle rimanenze	(1.714)	1.714	-
Variazione dei crediti commerciali	(29.825)	29.818	(7)
Variazione delle altre attività	(15.237)	15.238	1
Variazione dei debiti commerciali	26.155	(26.167)	(12)
Variazione delle altre passività	27.634	(27.634)	-
Pagamento benefici ai dipendenti	(227)	227	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa	10.100	(10.171)	(71)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(58.906)	58.906	-
Contributi in conto impianti	28.528	(28.528)	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.867)	1.867	-
Aggregazioni aziendali	-	-	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-	-	-
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Variazione crediti e altre attività finanziarie	(252)	252	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento	(32.497)	32.497	-
Finanziamenti a medio lungo termine rimborsati			
Finanziamenti a medio lungo termine accessi	4.833	(4.833)	-
Variazione dei finanziamenti e passività finanziarie a breve	-	-	-
Variazione Patrimonio Netto	23.853	(23.853)	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento	28.686	(28.686)	-
Disponibilità monetarie nette iniziali	83	-	83
Flusso monetario complessivo del periodo	6.289	(6.360)	(71)
Disponibilità monetarie nette finali	6.372	(6.360)	12

(in migliaia di euro)



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI
SOCIETARI DI BUSITALIA – SITA NORD S.r.l. SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
2011**

1. I sottoscritti Luciano Grazzini e Sergio Paglicci, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Busitalia – Sita Nord S.r.l., tenuto conto:

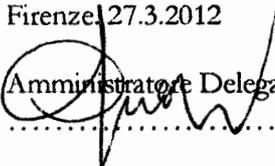
- di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale di Busitalia - Sita Nord S.r.l.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano che sono tuttora in fase di definizione le procedure amministrativo - contabili nell'ottica della *compliance* alla legge 262/05.

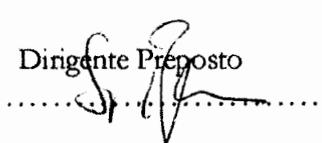
2. Al riguardo l'aspetto più rilevante emerso, in fase di mappatura e verifica dei processi, è risultato quello del permanere nel 2011 di una situazione di carenza nell'integrazione tra i cicli amministrativi e gestionali ed il ciclo contabile, con modalità di rilevazione eccessivamente affidate a procedure manuali o comunque non adeguatamente supportate da procedure e sistemi certificati. In proposito, si evidenzia che, sebbene i benefici della reingegnerizzazione dei processi amministrativo-contabili e di controllo avvenuta in occasione del passaggio al nuovo sistema informativo saranno del tutto tangibili solo a partire dal processo di chiusura del bilancio 2012, il progetto SAP ha consentito, già nel corso del 2011, di evidenziare le carenze sui processi di formazione del bilancio e di attivare i necessari interventi di natura "correttiva" sui dati 2011.
3. Si attesta quindi, anche in considerazione degli interventi posti in essere finalizzati alle verifiche di congruità dei dati di bilancio con l'effettiva realtà gestionale, che il bilancio d'esercizio:
- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili internazionali, e, pertanto, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Busitalia - Sita Nord S.r.l.

Firenze, 27.3.2012

Amministratore Delegato



Dirigente Preposto





1. Premessa

L'Assemblea della Società tenutasi in data 12 luglio 2011 ha tra l'altro disposto la modifica dello Statuto introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2011 ha deliberato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina a Dirigente Preposto di Busitalia – Sita Nord S.r.l., fino all'approvazione del bilancio 2013, del sottoscritto, che in tale sede ha accettato la nomina.

Il percorso di adeguamento per la *Compliance* alla legge 262/05 di Busitalia – Sita Nord S.r.l., di cui è incaricato il Dirigente Preposto, costituisce un percorso complesso e che si potrà completare solo con gradualità, atteso che la Società è stata interessata nel 2011 da un'operazione straordinaria al termine di un processo di ristrutturazione complessivo di larga portata che ha comportato una profonda modifica della compagine sociale unitamente ad un significativo ridisegno dell'ambito di attività della stessa.

A tale riassetto è seguito poi un completo ridisegno delle strutture organizzative e del relativo sistema di procure, attività che si è completata a fine settembre 2011.

A novembre 2011 poi il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il passaggio all'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con decorrenza dal bilancio 2011.

Infine, il percorso sopra delineato ha comportato la possibilità di procedere ad una profonda ristrutturazione del modello di controllo e del sistema informativo aziendale, fortemente obsoleto, la cui esigenza era già emersa nell'ambito della Società Sita S.p.A. ma che non era stato possibile attuare in quanto fortemente osteggiata dal Socio di minoranza. Il nuovo sistema informativo relativo all'intera gestione amministrativo-contabile della Società è stato messo in esercizio in data 1° gennaio 2012 (pertanto il bilancio 2011 è stato predisposto ancora utilizzando il precedente sistema).

L'attività svolta ai fini del rilascio dell'Attestazione al bilancio 2011, presentata come previsto a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, ha pertanto necessariamente risentito della situazione sopra descritta. A tale situazione si sono poi aggiunti aspetti critici di natura strutturale e riassumibili nei seguenti:

- scarsità di risorse disponibili/dedicabili all'attività di *Compliance* alla 262;
- necessità di predisporre un corpus totalmente nuovo di tutte le procedure aziendali, essendo state le precedenti rese totalmente superate dall'intervenuta riorganizzazione societaria di cui sopra.

Non è stato pertanto finora possibile procedere, nel corso del 2011, all'emanazione di alcuna PAC (procedura amministrativo contabile). Si è tuttavia confidati che entro i

termini temporali di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio 2011 si riuscirà a procedere all'emanazione delle PAC su:

- consulenze (che era già stata inserita dal sottoscritto nel Piano di attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Sita S.p.A. a fine 2010);
- bilancio;
- parti correlate.

Ciò, anche tenendo conto in particolare del fatto che:

1. la nomina a Dirigente Preposto è intervenuta, come detto, in data 30 novembre 2011;
2. il bilancio 2010 è stato redatto dalla Società FS Trasporti su Gomma S.r.l. che – essendo l'evoluzione della Società Tiburtina Immobiliare S.r.l., individuata dal progetto di scissione come beneficiaria del c.d. "Ramo Nord" di Sita S.p.A. – non aveva previsto la figura del Dirigente Preposto e quindi non disponeva di un proprio sistema di PAC.

Ai fini della redazione del bilancio e del package di consolidamento 2011 si è quindi provveduto esclusivamente all'emanazione di un'istruzione operativa a fini interni per la redazione del bilancio e del package di consolidamento 2011.

Nel prosieguo del presente documento pertanto si rappresenta lo stato dell'arte cui è giunta la mappatura dei processi e delle procedure operative societarie, attività che è stata posta alla base dell'implementazione di un adeguato sistema di controllo interno. In tale attività si è tenuto conto dell'esperienza maturata precedentemente nell'ambito della Società Sita S.p.A., le cui risultanze sono descritte nella relazione rilasciata dal sottoscritto in qualità di Dirigente Preposto di tale Società in riferimento al rilascio dell'attestazione al bilancio 2009.

2. Attività svolta

Nel corso del 2011 – immediatamente a valle del completamento del processo di scissione, conclusosi in data 19 maggio con la stipula dei relativi atti – si è provveduto ad avviare le attività di implementazione in Busitalia del progetto di Gruppo SAP-Gaia, volto ad assicurare modalità di gestione dei principali cicli gestionali della Società (ciclo passivo, ciclo attivo, investimenti, cespiti, magazzino) in linea con le *best practices* e in piena rispondenza alle logiche di Gruppo.

In tale ambito è stato necessario tra l'altro procedere:

- a. al ridisegno complessivo del modello di controllo societario;
- b. al completo ridisegno ed alla realizzazione su basi completamente diverse dell'architettura delle reti, del portale e dei sistemi aziendali in genere, basati in precedenza su tecnologia obsoleta e non rispondenti alle esigenze di una Società chiamata ad operare su un mercato di particolare rilevanza quale quello del trasporto pubblico locale su gomma.

3. Anomalie riscontrate e azioni correttive

Le principali anomalie che risultavano come derivanti dalla precedente situazione societaria ed alle quali si è posto un rimedio strutturale con l'entrata in esercizio del Progetto SAP-Gaia sono sintetizzabili nelle seguenti:

- carenze nell'integrazione tra i cicli amministrativi e gestionali ed il ciclo contabile, risolte attraverso:
 - o l'inserimento dell'obbligatorietà dell'inserimento a sistema dei contratti, sia attivi che passivi;
 - o obbligatorietà dell'inserimento a sistema delle prestazioni ricevute da fornitori;
 - o attivazione di una gestione strutturata degli impegni finanziari;
 - o progressiva integrazione della gestione contabile del ciclo attivo traffico con i sistemi di vendita;
- carenza di univocità di imputazione dei costi e dei ricavi sugli oggetti del controllo di gestione, a cui si è posto rimedio strutturando modalità di attribuzione basate su flussi informativi formalizzati e certificati;
- carenza generalizzata della visibilità delle informazioni gestionali, cui si è posto rimedio con l'obbligo di inserimento a sistema delle stesse, compreso il controllo automatico del rispetto del sistema di procure societario.

Il sistema di controllo interno, una volta che sarà superata la presente fase di avvio, la cui messa a regime è prevista entro il prossimo mese di aprile (a partire da quella data saranno pienamente operativi i seguenti moduli SAP: FI, CO, AA, MM, SD), può considerarsi adeguato agli standard propri di società che operano in un mercato di servizi come quello di trasporto, interessato tra l'altro da un forte processo di liberalizzazione.

Sebbene i benefici del passaggio al nuovo sistema informativo saranno del tutto tangibili solo a partire dal prossimo processo di chiusura di bilancio (esercizio 2012), si vuol evidenziare che il progetto SAP ha consentito - nel corso dell'anno 2011 - di evidenziare le eventuali carenze sui processi amministrativo-contabili (in fase di analisi e mappatura) e di attivare i necessari interventi spot di natura "correttiva" sui dati 2011.

In parallelo con l'attività di messa a regime del progetto si sta procedendo, attraverso un approccio sistemico:

- alla definizione/completamento di un adeguato ed organico *corpus* di procedure operative tale da consentire una completa, chiara ed univoca mappatura dei cicli amministrativo-contabili, in termini di ruoli, responsabilità e flussi informativi conseguenti; a valle del completamento di tale mappatura organizzativa potrà essere dato avvio alla corretta rilevazione del sistema dei controlli interni 262 attraverso lo strumento delle "PAC";
- alla definizione di un manuale operativo che consenta di mappare in modo chiaro ed univoco il supporto che il sistema informativo nei suoi vari applicativi può fornire ai processi amministrativo-contabili e di controllo.

In proposito, l'esperienza maturata in questi primi mesi di attività del Dirigente Preposto ha confermato la sostanziale carenza delle risorse disponibili per tale struttura rispetto

all'esigenza di assicurare la messa a norma – oltre che delle attività sopra ricordate – delle PAC secondo un piano che assicuri coerenza con le necessità attuali e gli sviluppi attesi nelle attività della Società. Si ritiene che il modo migliore per ovviare a tale strutturale carenza sia quello di prevedere il ricorso all'assegnazione di incarichi specifici ad alta specializzazione in tema di adeguamento delle regole aziendali alla *compliance* prevista dalla Legge 262/05, secondo il percorso già individuato a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione di Sita S.p.A. e poi sospeso in considerazione delle priorità di assicurare la conclusione del processo di riorganizzazione societaria. Si richiede pertanto al Consiglio di Amministrazione autorizzazione a procedere in tal senso da subito, nella prospettiva del rilascio dell'Attestazione 2012.

4. Attestazioni interne

Si evidenzia che tutte le strutture aziendali hanno provveduto al rilascio di Attestazioni interne nelle quali dichiarano tra l'altro che le scritture contabili effettuate e le informazioni fornite per le scritture di assestamento del bilancio consentono la veritiera e corretta rappresentazione nel bilancio di Sita S.p.A. dei fatti aziendali.

5. Conclusioni

Come risulta da quanto sopra descritto, il percorso di progressivo superamento delle criticità a livello di sistema di controllo interno risulta avviato nel 2011 ma ancora in corso alla data della presente Relazione; tuttavia in considerazione principalmente:

- delle attività spot svolte dal DP ai fini di correggere le carenze riscontrate sui processi con impatto sui dati di bilancio,
- dell'attività svolta dal Revisore nell'ambito del processo di certificazione e del previsto rilascio di una "Relazione" senza eccezioni,

si può considerare soddisfatta l'esigenza di assicurare congruità ai dati di bilancio con la effettiva realtà gestionale della società e rilasciare l'Attestazione sul bilancio 2011 a firma congiunta con l'Amministratore Delegato

Firenze, 27.3.2012

Sergio Paglicci


5

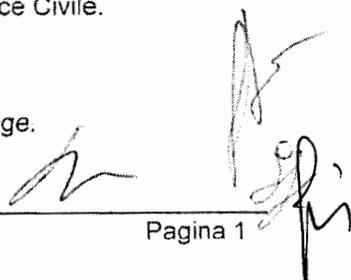

BUSITALIA - SITA NORD SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SPA - Società unipersonale
Sede in PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 - 00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 15.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del C.C.

Signori Soci della BUSITALIA - SITA NORD SRL,

1. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sono emerse alcune criticità tra cui in particolare la carenza d'integrazione dei sistemi informativi afferenti le diverse fasi dei processi operativi rispetto al sistema informativo contabile di riferimento.
2. Nel corso dell'esercizio siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:
 - nel corso del 2011 la struttura societaria è stata significativamente ridisegnata dalla partecipazione all'operazione straordinaria che ha comportato la scissione parziale di Sita S.p.A..La riorganizzazione societaria e gli effetti dell'operazione straordinaria sono illustrati in maniera adeguata nel paragrafo "Principali eventi dell'anno - riorganizzazione societaria" della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori .
A completamento dell'operazione di riorganizzazione societaria, con deliberazione assembleare del 12 luglio 2011 la società ha mutato la propria ragione sociale da FS Trasporti su Gomma S.r.l. in quella di " Busitalia – Sita Nord S.r.l." ed ha adeguato il proprio statuto.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
4. Gli Amministratori, nelle Note esplicative al bilancio, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo, al paragrafo 42 pag. 77 cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
5. La Società di Revisione legale non ha ancora rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010. Dai colloqui intercorsi con i responsabili della Società di Revisione è emerso che, nella relazione verrà attestato che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. L'unico richiamo di informativa riguarderà il permanere di partite in sospeso derivanti dalla non ancora completa definizione con Sita S.p.A. e Sita Sud in ordine alla ripartizione dei saldi di scissione al 22 maggio 2011.
6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.



9. Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 336.202 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	93.989.636
Passività	Euro	68.250.810
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	25.402.624
- Utile dell'esercizio	Euro	336.202

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	68.491.057
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	66.775.509
Differenza	Euro	1.715.548
Proventi e oneri finanziari	Euro	(628.284)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.087.264
Imposte sul reddito	Euro	751.062
Utile dell'esercizio	Euro	336.202

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

11. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 11/04/2012

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Gemma Sergio
Nenna Enrico
Gatti Serafino



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

BUSITALIA – SITA NORD SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N°39**

Al Socio
della Busitalia – Sita Nord Srl

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Busitalia – Sita Nord Srl chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Busitalia – Sita Nord Srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n° 44 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Busitalia – Sita Nord Srl al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Busitalia – Sita Nord Srl per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 Gli amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative hanno descritto la riorganizzazione societaria che ha comportato la fusione per incorporazione della controllante Sogin Srl nella Sita SpA e la successiva scissione parziale con attribuzione alla Busitalia – Sita Nord Srl del ramo “Nord” ed alla Sicurezza Trasporti Autolinee – Sita Sud Srl del ramo “Sud”, ancorchè alcune posizioni di contenuto rilievo siano al momento rimaste in capo alla società scissa. Gli amministratori, evidenziando, tra l’altro, che la gestione di alcuni crediti e dei significativi e complessi contenziosi attivi e passivi in essere alla data di riferimento della scissione è rimasta in capo alla Sita SpA, hanno illustrato che la Busitalia - Sita Nord Srl ha in corso alcuni contenziosi passivi, essenzialmente legati a materie giuslavoristiche ed a recupero crediti, nonché rapporti con la Sita Sud Srl per i quali gli stanziamenti appostati in bilancio rappresentano la loro miglior stima possibile sulla base degli elementi attualmente a disposizione.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Busitalia – Sita Nord Srl. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Busitalia – Sita Nord Srl al 31 dicembre 2011.

Roma, 11 Aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)

Stampato presso
Grafiche Cappelli S.r.l.
Sesto Fiorentino (FI)



www.fsbusitalia.it

Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma